

ARCHIVIO STORICO COMUNALE DI BEVAGNA

**ARCHIVI AGGREGATI
INVENTARI**

Ufficio di Conciliazione di Bevagna (1866-1978 con doc. del 1990-1995)
Prefettura delle Acque (1504-1977)
Azienda idroelettrica di Bevagna (1903-1952)
Comunità di Castelbuono (1345-1863)
Comunità di Limigiano (1367-1863)
ONMI. Comitato di patronato di Bevagna (1933-1938)
INGIC. Ufficio di Bevagna (1951-1957)
Guardia nazionale di Bevagna (1860-1876)
ANCR. Sezione di Bevagna (1919-1968)

A cura di
FRANCESCO GUARINO

BEVAGNA 2003

SOMMARIO

UFFICIO DI CONCILIAZIONE DI BEVAGNA.....	p.	3
PREFETTURA DELLE ACQUE	«	16
AZIENDA IDROELETTRICA DI BEVAGNA.....	«	41
COMUNITÀ DI CASTELBUONO	«	48
COMUNITÀ DI LI MIGIANO	«	59
ONMI. COMITATO DI PATRONATO DI BEVAGNA	«	74
INGIC. UFFICIO DI BEVAGNA	«	76
GUARDIA NAZIONALE DI BEVAGNA	«	78
ANCR. SEZIONE DI BEVAGNA	«	82

UFFICIO DI CONCILIAZIONE
(1864-1978, con documenti del 1990-1995)

L'ISTITUZIONE

La necessità dello snellimento dei procedimenti giudiziari civili, portò il nuovo Stato Italiano all'istituzione, presso ogni Comune di un Giudice Conciliatore di nomina regia avente giurisdizione su controversie minori in relazione ad una definita competenza monetaria di più basso livello¹.

Ciò allo scopo di “spegnere se possibile in sul nascere quelle controversie che per la minima entità non hanno una ripercussione economica importante, ma possono essere origine e principio di altri contrasti, di discordie familiari e pubbliche”².

Il Giudice Conciliatore, inizialmente di nomina regia, era assistito, all'origine, dal Segretario Comunale che fungeva da Cancelliere. Successivamente, a partire dal 1892, si istituì uno specifico Ufficio di Conciliazione a capo del quale era un giudice di nomina elettiva, scelto tra persone competenti in materie giuridiche civili e commerciali, da una lista di eleggibili stilate dai Comuni e nominati su proposta del Regio Procuratore, dal presidente del competente Tribunale³.

Tale figura di giusdicente è rimasta in vigore nei nostri Comuni sino al 1991 anno in cui è stata sostituita dal Giudice di Pace. Ai conciliatori restò comunque la competenza a giudicare le cause loro attribuite e sorte prima del 1° maggio 1995, fino alla conclusione.

L'ARCHIVIO

La corrente dottrina archivistica ravvisa tra le serie principali degli archivi degli uffici dei Giudici Conciliatori i *registri degli avvisi delle parti* quelli delle *tasse di bollo iscritte a debito nelle cause di gratuito patrocinio*; quelli dei *processi verbali vari*, i *processi verbali di conciliazione*, le *ordinanze ed altri atti in cause*; gli *originali delle sentenze*⁴.

L'archivio dell'Ufficio di Conciliazione del Comune di Bevagna (1864-1978, con documenti del 1990-1995) si compone di complessivi 62 pezzi, per la maggior parte registri, raccolti nelle serie seguenti, che presentano una certa difformità formale da quanto sopra segnalato ma che, nella sostanza, rispecchiano la piena attività dell'istituto che ha voluto condizionare, denominare ed ordinare la propria documentazione nel modo seguente:

¹ Legge sull'ordinamento giudiziario del regno n. 2626 del 1865.

² Voce *Conciliatori. Conciliazione* in *Enciclopedia Giuridica Italiana*, III, parte II, p. 2.

³ Legge 16 giugno 1892, n. 261.

⁴ Stefano Lepre, *Archivi diversi conservati negli archivi comunali* in Soprintendenza Archivistica per il Lazio, *Gli Archivi storici comunali. Lezioni di archivistica* pubblicato in «Rivista storica del Lazio», anno VI. Numero 8 – 1998, pp.143-73.

Registri dei processi verbali e delle udienze, Ordinanze, Semplici atti, Dichiarazioni innanzi il Conciliatore.....	9 registri	1866-1934
Sentenze	23 registri, 2 buste, 1 fascicolo	1869-1922
Citazioni e decreti in giunzionali, Cause Conciliate, Cause abbandonate	10 buste	1866-1937
Fascicoli e citazioni.....	8 buste	1894-1909
Verbali di pignoramento.....	1 registro	1894-1896
Protocolli.....	1 registro	1867-1872
Carteggio amministrativo e Procure.....	1 busta	1864-1909
Registro cronologico degli atti originali.....	3 registri	1922-1932
Sentenze, Carteggio, Verbali di causa, Ruoli di Udienza, Provvedimenti, Repertori, Depositi.....	4 buste	1941-1995

REGISTRI DEI PROCESSI VERBALI E DELLE UDIENZE, ORDINANZE, SEMPLICI
ATTI, DICHIARAZIONI INNANZI IL CONCILIATORE
(1866-1934)

Regg.

- 1** “1866. Registro per i processi verbali, ordinanze, semplici atti, dichiarazioni innanzi il conciliatore” (da c.1).
1866, nov. 27 – 1888, ago. 12
Cm. 22,5 x 32,5. Cop. cartonata, dorso telato. Sul dorso: “Processi verbali delle udienze dall’anno 1866 all’anno 1875”.
- 2** 1866. “Registro dei processi verbali di conciliazione per somme eccedenti le £ 30. 1866” (da c. 1).
1866, nov. 2 – 1904, dic. 21
Cm. 22,5 x 32,5. Cop. cartonata, dorso telato. Sul dorso: “Processi verbali giudice conciliatore dall’anno 1866 all’anno 1909”.
- 3** “Ufficio del Giudice Conciliatore del Comune di Bevagna. Registro delle Udienze. Anno 1916” (da c. 1).
Cm. 27 x 39. Privo di coperta. Il registro si presenta scompaginato.
- 4** “Ufficio del Giudice Conciliatore del Comune di Bevagna. Registro delle Udienze. Anno 1922” (da c. 1).
Cm. 27 x 39. Privo di coperta.
- 5** “Ufficio del Giudice Conciliatore del Comune di Bevagna. Registro dei processi verbali e delle Udienze. Anno 1930” (da c. 1).
Cm. 27 x 39. Privo di coperta.
- 6** “Ufficio del Giudice Conciliatore del Comune di Bevagna. Registro dei processi verbali e delle Udienze. Anno 1931” (da c. 1).
Cm. 27 x 39. Privo di coperta.
- 7** “Ufficio del Giudice Conciliatore del Comune di Bevagna. Registro dei processi verbali e delle Udienze. Anno 1932” (da c. 1).
Cm. 27 x 39. Privo di coperta.
- 8** “Ufficio del Giudice Conciliatore del Comune di Bevagna. Registro dei processi verbali e delle Udienze. Anno 1933” (da c. 1).
Cm. 27 x 39. Privo di coperta.

- 9** “Ufficio del Giudice Conciliatore del Comune di Bevagna. Registro dei processi verbali e delle Udienze. Anno 1934” (da c. 1).
Cm. 27 x 39. Privo di coperta.

SENTENZE
(1869-1922)

Regg.

- 10** “Sentenze anni 1869 a 1871” (dal dorso).
Cm. 20 x 29,5. Cartulazione mista. Rubricella d’ordine iniziale. Legatura in cartone e tela in buono stato di conservaz.
- 11** “Sentenze anni 1872 a 1875” (dal dorso).
Cm. 20 x 29,5. Cartulazione mista. Rubricella d’ordine iniziale. Legatura in cartone e tela in buono stato di conservaz.
- 12** Sentenze del Giudice conciliatore in cause civili per gli anni 1876 e 1877.
1876, feb. 10 – 1877, dic. 20
All’inizio di ogni anno c’è l’indice. Cm. 22 x 32. Cop. cartonata, dorso telato. Sul dorso: “Sentenze – Anno 1876 - 1877”.
- 13** “Sentenze anni 1878 e 1879” (dal dorso).
Cm. 20 x 29,5. Cartulazione mista. Rubricella d’ordine iniziale. Legatura in cartone e tela in buono stato di conservaz.
- 14** “Sentenze anni 1880 e 1881” (dal dorso).
Cm. 20 x 29,5. Cartulazione mista. Rubricella d’ordine iniziale. Legatura in cartone e tela in buono stato di conservaz.
- 15** “Sentenze anni 1882 e 1886” (dal dorso).
Cm. 20 x 29,5. Cartulazione mista. Rubricella d’ordine iniziale. Legatura in cartone e tela in buono stato di conservaz.
- 16** “Sentenze anni 1886 e 1890” (dal dorso).
Cm. 20 x 29,5. Cartulazione mista. Rubricella d’ordine iniziale. Legatura in cartone e tela in buono stato di conservaz.

1886-1891. Sentenze del giudice conciliatore e processi verbali d’udienza. Cause abbandonate. **b. 17**

Sentenze anni 1886 – 1893. **b. 18**

In particolare:

1. 1886-89; 1893. Cause conciliate.
2. 1893. Cause abbandonate.

3. 1893. Cause rinviate
 4. 1893. Processi verbali d'udienza e tutti gli atti d'istruttoria nelle cause di valore eccedente lire cinquanta.
 5. 1886-89; 1893. Sentenze.
- 19** “Sentenze anni 1890 a 1892” (dal dorso).
Cm. 21 x 29. Cartulazione mista. Rubricella d'ordine iniziale. Legatura in cartone e tela in buono stato di conservaz.
- 20** “Sentenze anni 1893” (dal dorso).
Cm. 23,5 x 32,5. Cc. 62+9 bianche: numerazione a duerni. Rubricella d'ordine iniziale. Legatura in cartone e tela in buono stato di conservaz.
- 21** “Sentenze anni 1894” (dal dorso).
Cm. 20 x 29,5. Cc. 92+13 bianche: numerazione a duerni. Rubricella d'ordine iniziale. Legatura in cartone e tela in buono stato di conservaz.
- 22** Sentenze del Giudice conciliatore in cause civili per l'anno 1895.
1895, gen. 7 – dic. 18
Nelle prime 3 cc. c'è l'indice. Cm. 22 x 32. Cop. cartonata, dorso telato. Sul dorso: “Sentenze – Anno 1895”.
- 23** Sentenze del Giudice conciliatore in cause civili per l'anno 1896.
1896, gen. 8 – ott. 7
Nelle prime 3 cc. c'è l'indice. Cm. 22 x 32. Cop. cartonata, dorso telato. Sul dorso: “Sentenze – Anno 1896”.
- 24** 1897. “Sentenze” (dal dorso).
Cm. 22,5 x 32,5. Cc. 89 + 12 bianche. Numerazione a duerni. Rubricella d'ordine iniziale. Legatura in cartone e tela in buono stato di conservaz.
- 25** 1898. “Sentenze” (dal dorso).
Cm. 22,5 x 32,5. Cc. 84. Numerazione a duerni. Rubricella d'ordine iniziale. Legatura in cartone e tela in buono stato di conservaz.
- 26** 1899. “Sentenze anno 1899” (dal dorso).
Cm. 22,5 x 32,5. Cc. 89. Numerazione a duerni. Rubricella d'ordine iniziale. Legatura in cartone e tela in buono stato di conservaz.
- 27** 1900. “Sentenze anno 1900” (dal dorso).
Cm. 22 x 32,5. Cc. 92. Numerazione a duerni. Rubricella d'ordine iniziale. Legatura in cartone e tela in buono stato di conservaz.
- 28** Sentenze del Giudice conciliatore in cause civili per l'anno 1901.
1901, mar. 5 – dic. 12
Nelle prime 2 cc. c'è l'indice. Cm. 22 x 32. Cop. cartonata, dorso telato. Sul dorso: “Sentenze – Anno 1901”.

- 29** Sentenze del Giudice conciliatore in cause civili per l'anno 1902.
1902, gen. 10 – dic. 10
Nelle prime 2 cc. c'è l'indice. Cm. 22 x 32. Cop. cartonata, dorso telato. Sul dorso: "Sentenze – Anno 1902".
- 30** Sentenze del Giudice conciliatore in cause civili per l'anno 1903.
1903, gen. 12 – dic. 11
Nelle prime 2 cc. c'è l'indice. Cm. 22 x 32. Cop. cartonata, dorso telato. Sul dorso: "Sentenze – Anno 1903".
- 31** Sentenze del Giudice conciliatore in cause civili per l'anno 1904.
1904, gen. 20 – dic. 21
Nelle prime 2 cc. c'è l'indice. Cm. 22 x 32. Cop. cartonata, dorso telato. Sul dorso: "Sentenze – Anno 1904".
- 32** Sentenze del Giudice conciliatore in cause civili per l'anno 1905.
1905, gen. 19 – dic. 5
Nelle prime 3 cc. c'è l'indice. Cm. 22 x 32. Cop. cartonata, dorso telato. Sul dorso: "Sentenze – Anno 1905".
- 33** Sentenze del Giudice conciliatore in cause civili del 1906.
1906, gen. 22 – dic. 18
Cm. 22 x 32. Cc. 1 – 238 cartul. coeva. Cop. cartonata, dorso in pergamena. Sul dorso: "Giudice conciliatore 1906 - Sentenze".
- 34** Sentenze del Giudice conciliatore in cause civili per gli anni 1907 – 1909.
1907, gen. 22 – 1909, nov. 10
All'inizio di ogni anno c'è l'indice. Cm. 22,5 x 32,5. Cop. cartonata, dorso telato. Sul dorso: "Anni 1907 – 1909".
- fasc.** Sentenze degli anni 1919, 1922.
35 Carte sciolte.

CITAZIONI E DECRETI INGIUNZIONALI,
CAUSE CONCILIATE, CAUSE ABBANDONATE

- (1866 - 1866 – 1874. Citazioni del giudice conciliatore (sul dorso: “Fascicoli e citazioni – anni 1866 a 1874”). **b. 36**
- 1937) Contiene i fascc.:
1. 1866-67.
 2. 1868-69.
 3. 1870.
 4. 1871.
 5. 1872.
 6. 1873.
 7. 1874.
- 1875 – 1878. Citazioni del giudice conciliatore (sul dorso: “Fascicoli e citazioni – anni 1875 a 1878”). **b. 37**
- Contiene i fascc.:
1. 1875-78.
- 1879 – 1885. Citazioni sentenze, sentenze abbandonate, conciliazioni (sul dorso: “Fascicoli e citazioni anni 1879-1885”). **b. 38**
- Contiene i fascc.:
1. 1879.
 2. 1880.
 3. 1881.
 4. 1882.
 5. 1883.
 6. Conciliazioni di cui non è stata chiesta la redazione dei verbali, gen. 1883 – 25 nov. 1883.
 7. 1884.
 8. Cause abbandonate 1884.
1896. Citazioni e verbali di cause abbandonate, sentenze superiori a £ 50, sentenze inferiori a £ 50 (sul dorso: “Fascicoli e citazioni – anni 1896”). **b. 39**
- Contiene i segg. fasc.:
1. Cause abbandonate.
 2. Conciliazioni.
 3. Sentenze superiori a £. 50.
 4. Sentenze inferiori a £. 50.
- 1899-1900. Citazioni e verbali del giudice conciliatore (sul dorso: “Fascicoli e citazioni – anno 1900”). **b. 40**
- 1901-1902. Citazioni, sentenze, verbali di cause del giudice conciliatore (Sul dorso: “Fascicoli e citazioni. 1902 – 1901 – 1900”). **b. 41**
- Contiene i fascc.
1. 1900.
 2. 1901.
 3. 1902.

1903. Citazioni, sentenze, cause abbandonate, verbali di cause del giudice conciliatore (sul dorso: "Fascicoli civili e citazioni. Anno 1903.") **b. 42**
- 1905-1906. Citazioni, verbali e cause abbandonate ("Fascicoli e citazioni 1906"). **b. 43**
 Contiene:
 1. 1905.
 2. 1906.
- 1910-1914. Citazioni e fascicoli del giudice conciliatore (sul dorso: "Fascicoli e citazioni. Anni 1910 – 911 – 912 – 913 – 914 più pignoramenti (verbali)"). **b. 44**
 Contiene:
 1. 1910.
 2. 1911.
 3. 1912.
 4. 1913.
 5. 1914.
 6. Verbali di pignoramento (1910-14).
- 1927-1937. Decreti ingiunzionali (sul dorso: "Decreti ingiunzionali. N. 3395"). **b. 45**

FASCICOLI E CITAZIONI (1894-1909)

1894. "Fascicoli e sentenze". Processi verbali d'udienza del giudice conciliatore. **b. 46**
 Contiene:
 1. 1894. "Fascicoli e sentenze".
 2. " Cause abbandonate.
 3. " Cause inferiori a £. 50.
 4. " Cause superiori a £. 50
1895. "Fascicoli e citazioni". Processi verbali d'udienza e sentenze del giudice conciliatore. **b. 47**
 Contiene:
 1. 1895. "Fascicoli e citazioni".
 2. " Cause abbandonate.
 3. " Cause inferiori a £. 50.
 4. " Cause superiori a £. 50.
1897. "Fascicoli e citazioni". Processi verbali d'udienza e sentenze del giudice conciliatore. **b. 48**
 Contiene:

1. 1895. "Fascicoli e citazioni".
2. " Cause abbandonate.
3. " Cause inferiori a £. 50,
4. " Cause superiori a £. 50.

1899. "Fascicoli e citazioni". Processi verbali d'udienza e sentenze del giudice conciliatore. **b. 49**

Contiene:

1. 1899. Biglietti di citazioni. Cause abbandonate.
2. Sentenze e citazioni.

1899. "Fascicoli e citazioni anno 1899". **b. 50**

Contiene:

1. Sentenze del giudice conciliatore.
2. Processi verbali d'udienza.

1904. "Fascicoli e citazioni 1904". **b. 51**

Contiene:

1. Sentenze del giudice conciliatore.
2. Processi verbali d'udienza.

1905. "Fascicoli e citazioni 1905". **b. 52**

Contiene:

1. Sentenze del giudice conciliatore.
2. Processi verbali d'udienza.

1907-09. "Fascicoli e citazioni anni 1907-1909". **b. 53**

Contiene:

1. Atti istruttori e processi verbali d'udienza del giudice conciliatore.
2. Sentenze.

VERBALI DI PIGNORAMENTO (1894-1896)

Regg.

- 54** Verbal di pignoramento per gli anni 1894 – 1896.
1894, feb. 13 – 1896, dic. 11
Cm. 22,5 x 32,5. Cop. cartonata, dorso telato. Sul dorso: "Pignoramenti".

PROTOCOLLI (1867-1872)

- 55** "Protocollo per l'Ufficio del Giudice Conciliatore di Bevagna dall'anno 1867" (dalla I° carta).

“Protocollo 1872. Conciliatura” (dalla I° carta).

1867, 1872

Sono due fascicoli staccati. Il 1872 è in bianco.

CARTEGGIO AMMINISTRATIVO E PROCURE (1864-1909)

1864 – 1909. Carteggio amministrativo e procure (sul dorso: “Corrispondenza e carte varie”) **b. 56**

(con anni mancanti). Contiene i segg. fascc.

1. 1864, 1888, 1893 – 96, s. d.
2. 1867 - 70, documenti numerati da 6 – 20.
3. 1867 – 68, 1871, 1875 – 78, 1882, s.d.
4. 1868, 1870, 1873, 1875 – 77, 1880, 1882, 1883, 1885 – 86, s. d.
5. 1871 – 72, 1874.
6. 1875 – 91.
7. 1877 – 83, 1885 – 91.
8. 1893.
9. 1894, documenti numerati da 1 a 17.
10. 1895, documenti numerati da 1 a 24.
11. 1895 – 1909.
12. 1896, documenti numerati da 1 a 21.

REGISTRO CRONOLOGICO DEGLI ATTI ORIGINALI (1922-1932)

Regg.

57 “Ufficio del Giudice Conciliatore del Comune di Bevagna. Registro cronologico degli atti originali. 1922” (dalla I° carta).

Cm. 27 x 39. Privo di coperta.

58 “Ufficio del Giudice Conciliatore del Comune di Bevagna. Registro cronologico degli atti originali. 1931” (dalla I° carta).

Cm. 27 x 39. Privo di coperta.

59 “Ufficio del Giudice Conciliatore del Comune di Bevagna. Registro cronologico degli atti originali. 1932” (dalla I° carta).

Cm. 27 x 39. Privo di coperta.

SENTENZE, CARTEGGIO, VERBALI DI CAUSA, RUOLI D’UDIENZA, PROVVEDIMENTI, REPERTORI, DEPOSITI (1941-1995)

Sentenze e carteggio 1941 – 1949.**b. 60**

Contiene i segg. fasc. e regg.:

1. Sentenze 1942 – 1949.
2. Carteggio 1941 – 1949.
3. “Ufficio di Conciliazione di Bevagna. Ruolo di udienze. Anni 1942 – 1945” (Cm. 27 x 38. Cc. 1 – 21).
4. “Ufficio di Conciliazione di Bevagna. Ruolo di udienze. Anni 1946 – 1949” (Cm. 27 x 38. Cc. 1 – 22). Inoltre contiene a stampa: Norme fiscali nel procedimento avanti i conciliatori. Editore Marino Cantelli, Bologna, s. d.

1939-1957.**b. 61**

Contiene i segg. fasc. e regg.:

1. Sentenze 1949 – 1951.
2. Verbali di causa 1952.
3. Verbali di causa 1953.
4. Verbali di causa 1955.
5. 1939 – 1942 “Ufficio di Conciliazione di Bevagna. Registro per gli atti eseguiti dagli uscieri” (dalla I^a c.. Cm. 27 x 37. Cc. 1 – 13. Privo di coperta).
6. “Ufficio di Conciliazione di Bevagna. Ruolo di udienza” (dalla I^a c. 1950 – 1953. Cm. 27 x 37. Privo di coperta.).
7. “Ufficio della R. Conciliazione di Bevagna. Registro cronologico dei provvedimenti ... (duplicato)” (dalla I^o c.1946 – 1957. Cm. 21 x 30. Privo di coperta.). Sulla costa della busta: “Comune di Bevagna. Oggetto: Pratiche ufficio di Conciliazione. Fino al 1955.

1964-78.

b. 62

Contiene i segg. fasc.: sentenze degli anni:

1. 1964.
2. 1967.
3. 1970.
4. 1971.
5. 1972.
6. 1973.
7. 1974.
8. 1976.
9. 1977.
10. 1978.

Inoltre: Verbali di causa degli anni:

11. 1956.
12. 1957.
13. 1958.
14. 1959.
15. 1960.
16. 1961.
17. 1963.

Inoltre:

18. Verbali di verifica dal 1956 al 1978.

La busta contiene inoltre 4 registri:

1. 1942 – 1976. “Ufficio del Giudice Conciliatore di Bevagna. Registro cronologico dei provvedimenti e degli atti originali compilati dalla cancelleria, o compiuti con l'intervento del cancelliere” (dalla I^a c.)
Cm. 22 x 32. Cc. 1 – 21. Privo di coperta.
2. 1942 – 1957 “Ufficio del Giudice Conciliatore di Bevagna. Repertorio delle sentenze”(dalla I^a c.)
Cm. 22 x 32. Cc. 1 – 11. Privo di coperta.
3. 1942 – 1957 “Ufficio di Conciliatore di Bevagna. Elenco dei depositi effettuati per spese di cancelleria nei processi civili totalmente o parzialmente in vita” (dalla I^a c.)
Cm. 25 x 35. Cc.1 –11. Privo di coperta.
4. 1955 – 1964 “Ufficio di Conciliazione di Bevagna. Ruolo di udienza.” (dalla I^o c.)
Cm. 25 x 35. Cc. 1 – 31. Privo di coperta.

Sentenze dal 1990 al 1995.

PREFETTURA DELLE ACQUE - SUDDELEGAZIONE DELLE ACQUE O
VICE PREFETTURA DELLE ACQUE - AZIENDA IDRAULICA
(1504-1977)

L'ISTITUZIONE

La particolare posizione geografica di Bevagna, centro di confluenza dei maggiori e più numerosi corsi d'acqua della Pianura Umbra, ha sempre comportato, da parte dei suoi organi istituzionali ed amministrativi, una speciale attenzione per la regolamentazione degli invasi idrici che, seppure per lungo tempo motivo specifico della locale economia (coltivazione della canapa da cui, in particolare, l'arte dei cordai; i vimini e giunchi per la confezione dei canestri; le risorse alimentari legate alle specie ittiche etc.), già come codificato negli statuti del 1474-1510, necessitavano *ab antiquo* di una loro continua e costante regolamentazione tesa soprattutto alla salvaguardia dell'incolumità insediativa, da un lato, ed alla protezione delle aree agricole con essi invasi confinanti, dall'altro.

Pertanto il bisogno della collettività di scegliere delle magistrature preposte a tale compito di tutela si riscontra come esigenza sempre presente nell'amministrazione cittadina.

In uno studio sulle Magistrature d'acqua nella Valle Umbra, Francesco Guarino, esaminando i summenzionati statuti cittadini riscontra, per Bevagna, almeno 18 magistrature *pro tempore* interessate variamente al problema e per i vari settori e corsi⁵.

Dal più articolato carteggio amministrativo dell'archivio aggregato PREFETTURA DELLE ACQUE. SOTTOPREFETTURA DELLE ACQUE. AZIENDA IDRAULICA si deduce come sin dal secolo XVI, in concomitanza anche con le grandi bonifiche della pianura operate dalle circosvicine città, il comune di Bevagna nominasse dei funzionari e periti sia per la riscossione delle collette necessarie alle operazioni di mantenimento e miglioramento dei corsi, sia per realizzare gli stessi lavori da effettuarsi (assai importanti in proposito le perizie rilevate anche ad opera di noti architetti del tempo come il Fontana ed il Maderno) o effettuati.

In ogni caso, prima del 1784, anno in cui per specifica volontà dell'amministrazione pontificia centrale, viene istituita una PREFETTURA DELLE ACQUE autonoma ed indipendente dal sistema amministrativo cittadino, tutti i funzionari preposti al problema del controllo dei fiumi, canali e torrenti, erano di nomina comunale rientrando nel novero delle magistrature municipali.

In particolare costoro (1692-96) formavano una *Deputazione delle Acque* "presieduta dal Magistrato *pro tempore*, dagli sindaci, dall'avvocato [*del Comune*] e dai Deputati, nonché erano registrati gli appalti di lavori relativi alle diverse addiacenze de' fiumi e torrenti"⁶.

Inoltre è anche attestata per gli anni 1733-43 la presenza di un *Tribunale delle acque* di Bevagna, con giurisdizione criminale (in particolare per i *danni dati*) esercitata da un Suddellegato alle acque⁷.

⁵ F. GUARINO, *Magistrature d'acque e dinamica dell'assetto territoriale nella Valle Umbra dal 1450 alla fine del XVI secolo* in «Archivi per la Storia», Rivista dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana, Anno XIII, N. 1-2 Gennaio-Dicembre 2000, pp. 191-229, alle pp. 212-217.

⁶ Così il Segretario della Prefettura, Sante Nulli, in una relazione del 1834 (Archivio della Prefettura delle Acque di Bevagna = APAB, Carteggio Amministrativo, 1834).

⁷ ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Delegazione delle Acque ...*

A partire dal suddetto anno 1784, sulla base di quanto già avvenuto a Foligno nel 1748, diviene operativa una magistratura - autonoma ed indipendente dal potere cittadino - che, soggetta ad un Delegato Apostolico *ad hoc*, ossia il Vescovo di Foligno, è composta di sei funzionari scelti da una apposita lista presentata alla Sacra Congregazione delle Acque e tutta di proprietari terrieri *adiacenti* con i loro beni fondiari ai corsi interessati al controllo, due dei quali obbligatoriamente ecclesiastici e gli altri quattro laici⁸.

Costoro, rinnovantisi di biennio in biennio per il 50%, sono coadiuvati nel loro operato, che consiste nel decidere i necessari interventi di sistemazione e manutenzione dei corsi, da un Segretario “che sia anche notajo” con funzioni specificamente amministrative tra le quali, primaria la buona tenuta dell’archivio dell’ufficio⁹.

Coll’avvento dell’amministrazione imperiale francese (1804-1814) la Prefettura cambia nome divenendo *Associazione delle acque di Bevagna*, con dipendenza dalla Vice Prefettura di Foligno e dalla Prefettura di Spoleto. Essa pertanto, risulta composta da soli quattro membri laici, a causa dell’allontanamento dei rappresentanti ecclesiastici, tra i quali il Maire cittadino che esercita la funzione di Presidente.

Successivamente, a partire dal 1817, in forza del “Sovrano Motu Proprio del 3 dicembre”, promanato da Pio VII, la Prefettura passa alle dipendenze del Governatore *pro tempore* staccandosi dalla giurisdizione del vescovo di Foligno già Delegato per le acque. In tale occasione, pur restando i membri di essa sempre in numero di sei, l’istituzione conferma l’esistenza di un Suddelegato (da cui anche il nome di Suddelegazione delle Acque), presente quantomeno dal 1804, prima del dominio francese, che esercita la funzione di Presidente del Consiglio dei sei, essendosi reinserita la presenza degli ecclesiastici; di un Cassiere; di un Esattore cui è demandato il compito di riscuotere le *collette* (ossia le necessarie somme sotto forma di imposta gravanti su tutti gli *adiacenti*); di una Guardia dei fiumi e di due Famigli¹⁰.

Con l’Unità d’Italia la Prefettura delle Acque (detta anche *Consorzio delle Acque di Bevagna*), pur mantenendo gli stessi fini istituzionali per cui era sorta, si trasforma in Vice-Prefettura o Sottoprefettura delle Acque alle dipendenze della Prefettura di Spoleto. Da tale periodo essa comincia a chiamarsi anche Azienda Idraulica in virtù della specificità delle sue funzioni.

Particolare importanza viene dedicata da tale istituzione alla formazione di un apposito CATASTO, funzionale all’individuazione dei proprietari dei beni fondiari *adiacenti* ai corsi da tenersi sotto controllo per la determinazione della loro relativa quota di imponibile.

La prima menzione che si ha di questo strumento di pressione fiscale risale al 1797 quando il Vescovo di Foligno, mons. Moscardini, in virtù dei poteri a lui conferiti in materia di acque, riconoscendone la necessità, invia in Bevagna un tecnico, il perito geometra ed ingegnere Mauro Neri, anch’esso di Foligno che, effettuate le debite rilevazioni, compila cinque mappe (al momento irreperibili), una per *Adjacenza* o *Consorzio* con i relativi brogliardi per la determinazione di tale specifica imposta fondiaria.

⁸ *Ibidem*

⁹ *Ibidem*

¹⁰ APAB, Carteggio Amministrativo, 1834.

In particolare il territorio sottoposto al controllo viene diviso in: Consorzio del Topino; Consorzio dell'Attone o Fossato; Consorzio della Fossa del Colle; Consorzio del Malcompare; Consorzio del Piano dei Mulini restando fuori da tale computo il fiume Clitunno, la cui manutenzione spetta al Comune, ed il fiume Timia, Forme ed Alvei, la cui manutenzione è a carico dei *frontisti* (ossia di quelli le cui terre sono lambite da tali corsi) in quanto, avendo essi un letto ben incassato e profondo risultano essere meno pericolosi¹¹.

Ogni Consorzio, quantomeno a partire dal 1817 presenta, inoltre, una sua autonomia contabile indispensabile per una buona gestione degli impegni finanziari.

L'ARCHIVIO

La necessità di una organica conservazione delle carte si manifesta con chiarezza e determinazione sin dal sorgere dell'istituzione, ossia dal 1784.

Difatti, assieme all'autonomia amministrativa, la *Norma del regolamento che dovrà tenersi nella erezione della Nuova Prefettura in Bevagna secondo quello che si è osservato essersi praticato altre volte in simili occasioni dalla Sacra Congregazione delle Acque*", ribadisce: 1° la necessità di "registrare tutti gli atti, i quali dovranno rimanere separati affatto da quelli della Segreteria Consolare, e dell'Attuario" (art. 6°) e 2° "Tutte le carte, e materie spettanti alla prefettura staranno sempre disgiunte da quelle della comunità, scegliendosi a tal'effetto un luogo separato per tenervi le Congregazioni, e formarvi un archivio delle cose spettanti alla materia di acque, dove si crederà più a proposito" (art. 8°). Al Segretario dell'ufficio è specificamente demandato l'ordinamento e la conservazione di esse (art. 6°)¹².

1818

Sindelegado Arcangelo Sc...

	<i>Titolo</i>	<i>N.º di Fogli</i>	<i>Or. numero</i>
I.	<i>Daliboli della Prefettura</i> ...	4.	7. <i>Spuntato alla L. 8. 1.</i>
II.	<i>Abbitazioni</i>	4.	8.
III.	<i>Topino</i>	7.	14.
IV.	<i>Mattio di Tappe</i>	7.	11.
V.	<i>Bandicanti</i>	7.	11.
VI.	<i>Arca uno di Cannano</i>	7.	5. <i>Spuntato alla L. I. 1818.</i>
VII.	<i>Nitellanti</i>	7.	4. <i>Spuntato alla L. IX. 1818.</i>
VIII.	<i>Lavori Peraulti</i>	7.	7. <i>Spuntato alla L. III. 1818.</i>
X.	<i>Ingegneri</i>	7.	11. <i>Spuntato alla L. VI. 1818.</i>
XI.	<i>Nomina di Popolati</i>	7.	9.
XII.	<i>Congregazioni</i>	7.	11.
XIII.	<i>Attone, o Fossato</i>	7.	11.
XIV.	<i>Carti de Lavori</i>	7.	11.
XV.	<i>Intinzioni de Legamenti</i>	7.	113.
XVI.	<i>Mirachanti</i>	7.	14.

Precedentemente al 1784 le carte riguardanti i vari uffici preposti alla tutela delle acque di Bevagna, essendo di nomina municipale, depositavano i loro atti nell'archivio comunale (l'"Archivio della Segreteria Consolare"), né deve sorprendere se, nell'attuale archivio della Prefettura delle Acque *post* 1784, si trovi documentazione cinque-sei-settecentesca probabilmente pervenutavi in nome di una necessaria continuità della funzione delle istituzioni. Continuità peraltro ribadita all'articolo

¹¹ *Ibidem*

¹² Archivio di Stato di Roma = ASR. Sacra Congregazione delle Acque ...

9° della citata *Norma del regolamento* ove si afferma che “non dovrà innovarsi cosa alcuna sopra il metodo fin d’ora inviolabilmente osservato per lo scavo, e mantenimento del fondo e ripa de’ fiumi, e torrenti del territorio di Bevagna”¹³.

Il titolario del 1818

Bisogna subito specificare come le carte di questo archivio siano a noi pervenute in condizioni di assoluto disordine, frammiste ad altre comunali dalle quali si sono dovute, con fatica, sceverare per ricostruire -nei limiti del possibile- sia la vicenda dell’istituzione che il loro ordine originario.

Inoltre, nonostante le attenzioni impiegate, si è riscontrato come parte del carteggio della Prefettura delle acque si trovi ancora frammisto, ed ormai indissolubilmente integrato, nel carteggio comunale in particolare per gli anni 1812-14; per il 1818 (Titolo VII. Acque e strade. Rubrica 1, Prefettura delle Acque); per il 1819-20 e per il 1823 (Titolo VII. Acque e strade. Rubrica 1., Acque e loro corso).

Carte della Prefettura delle Acque si riscontrano poi integrate anche nell’archivio del Governatore (che aveva giurisdizione anche in tale materia) e ciò è chiaramente spiegabile dal momento che, come già detto sopra, dal 1817 avvenne il passaggio di gestione giurisdizionale e di controllo della Prefettura dal Delegato apostolico al locale Governatore *pro tempore* creandosi di conseguenza una anomala commistione di documenti di due separate istituzioni, rette da un unico funzionario, in un solo archivio.

Fino al 1818 non si hanno precise indicazioni sui criteri di conservazione delle carte che risultano ordinate, secondo il tradizionale sistema delle *filze*, per il carteggio amministrativo, provvedendosi a registrare nei *copialelettere* la corrispondenza in entrata per gli anni 1797-98 e solamente in uscita dal 1798 al 1818, numerandosi a volte, per anno le missive ricevute ed apponendosi a margine della trascrizione anche l’oggetto delle missive medesime.

Con il 1818, Segretario il notaio Sante Nulli e Suddelagato il Canonico Arcidiacono, don Michelangelo Scorsoni, si procede alla sistemazione del carteggio amministrativo secondo un preciso *titolario* di 15 *posizioni* giusta l’influenza francese¹⁴. Di ciò fa fede un quadro prospettico giunto sino a noi decontestualizzato affisso sul piatto anteriore o della prima busta, della serie o di ciascuna busta -non sappiamo- che reca accanto all’enunciazione dei titoli altre due voci riguardanti, la prima, il numero dei fogli delle carte relative ad ogni posizione e, la seconda, con le osservazioni archivistiche relative all’eventuale spostamento delle carte medesime in altre posizioni.

Non è infine possibile stabilire quando tale interessante criterio di ordinamento sia caduto in desuetudine.

* * *

¹³ *Ibidem*

¹⁴ APAB ...

L'archivio della Prefettura delle Acque si compone, allo stato attuale di complessivi 67 pezzi tra buste e registri che corrispondono ad un arco cronologico, non continuo, che va dal 1504 al 1977.

Tali pezzi sono suddivisi secondo le serie seguenti:

1. CONSIGLI (1692-1883)..... 8 registri
2. CARTEGGIO AMMINISTRATIVO E ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE (1504-1866) 20 buste e 2 registri
3. CONTABILITÀ (1536-1863) 7 buste e 1 registro
4. CONTABILITÀ CONSORZI (1817-1854)..... 6 buste e 6 registri
5. CATASTI E RUOLI DI ESIGENZA (1799 e 1845) 6 registri
6. AZIENDA IDRAULICA (1875-1977)..... 9 buste e 2 registri

CONSIGLI (1692-1883)

Regg.

- 1 1565-1604. *Capitula*. Atti e risoluzioni. “In hoc presenti libro ... adnotabuntur et describentur ... omnia infrascripta capitula ... edita, contexta et composita per Magnificos Dominos Consules, et per quattuor homines ... eligendos ... que capitula tamque opportuna, et necessaria, et totius territoij mevanatensi commodum respicientia fuerunt approbata et confirmata ...” (dal front.).
Cm. 23,5 x 35. Cc. 235 numeraz. coeva. Legatura in pelle in pessimo stato di conservazione. Dorso mancante. Insetti di cc. 2 tra la c. 231 e 232.

- 2 1692-1693. “Libro per l’aggiacenza sciacquo dell’Acque del Piano dei Molini et altri fiumi e Congregationi dell’Acque. 1692-93”.
Cm. 20 x 27. Cc. 80 con diversi inserti coevi. Legatura in cartone in buono stato di conservaz. Da notare tra le cc. 63 e 64 un ins. di cc. 4 “Libro d’approvazione delli sott’appaltatori del fiume Topino” del 1596.

- 3 1696-1710. “Libro sopra li ... et interessi dell’Acque. 1696” [scrittura coeva]. “Bevagna. Libro dell’amministrazione delle acque dal 1696 al 1710” [scrittura otto novecentesca] (dalla copert.).
Cm. 20 x 27, Cartulato sino all c. 117. Seguono 33 carte non numerate + 12 bianche. Legatura in cartone in buono stato di Cons. V. s. “N. 74 dell’Inventario”. In part.: 1696, set. 18 – 1710, nov. 8
Carte sciolte inserite:
 - 1) A c. 73: a) lettera dei rappresentanti della comunità di Bevagna al Signor Montioni in casa del Sig. Colligola, s. d. b) Copia di lettera del vescovo di Spoleto, 1698, giu. 4.
 - 2) A c. 76: a) lettera del vescovo di Spoleto nonché Delegato apostolico sopra le acque, 1697 apr. 18. b) copia di notificazioni 1698, lug. 13 – ago. 6.
 - 3) A c. 77: copia di disposizioni, s. d.
 - 4) A c. 101: Disposizioni del vescovo di Spoleto e soprintendente generale delle acque, 1699, ago. 30.
 - 5) A c. 117: intimazione del vescovo di Spoleto e soprintendente generale delle acque, 1700, mag. 26.

- 4 1796-1853. Verbali dei consigli e delle visite.
“Congregazioni e visite della Prefettura dell’Acque di Bevagna 1796 [*segue in grafia ottocentesca*] al 1853” (dalla coperta).
1796, giu. 22 – 1819, ago. 3 / 1845, mar. 1 – 1853, nov. 7
Dal 1845 i consigli si tenevano separatamente per “consorzi”. Tra la coperta e la prima c. 2 carte sciolte inserite: lettere del 1902 dell’Ing. G.B. Cornero del Genio Civile al Cav. Giovanni Mattoli di Bevagna.
Cm. 21 x 31. Coperta cartonata pergamenacea. Sul dorso: “Registro delle Congregazioni. 2”.

- 5 1827-28. Congregazioni.
 1. 11 febbraio 1827.
 2. 3 novembre 1827.
 3. 13 marzo 1828.
 4. 13 aprile 1828.
 5. 30 maggio 1828.
 6. 27 luglio 1828.

7. 4 settembre 1828.
8. 21 settembre 1828.

Carte sciolte.

- 6** 1853-70. “Registro delle risoluzioni consorziali dal 30 novembre 1853 al 23 febbraio 1870” (dal front.).
Cm. 25 x 36. Pp. 479 (bianche dalla 97). Mancante di copertina. Cattivo stato di conservazione.
- 7** 1870-1880. “Registro delle deliberazioni della Vice – Prefettura delle acque in Bevagna” (dalla coperta).
1870, giu. 21 – 1880, ago. 14
Cm. 27 x 40. Coperta cartacea. Il registro è composto da 4 fascicoli scompaginati.
Dal 1872 comincia a comparire la dicitura “Azienda idraulica”.
- 8** 1880-1883. “Azienda idraulica di Bevagna. Registro delle deliberazioni del Consiglio amministrativo” (dalla I° c.).
1880, ott. 17 – 1883, mag. 27
Cm. 22 x 32. Fascicolo privo di coperta.

**CARTEGGIO AMMINISTRATIVO
E ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE**
[s. d. (sec. XVI); 1504-1866]

S. d. (sec. XVI-XIII); 1504-1596. Carteggio amministrativo.

b. 9

Contiene:

1. Secc. XVI-XVIII n. 5 sottofasc. tra cui: a) copia del resoconto della visita di Mons. Grimaldi (sec. XVIII); b) una piantina (sec. XVIII) “Termini di Giurisdizione” di cm. 28 x 20.
2. 1504, dic. 08 “Instrumentum tregue inter communitatem Mevanie et Montisfalconis”.
3. 1535.
4. 1561.
5. 1573.
6. 1578-1722. Registro “Iura diversa super fluminibus [segue in diversa, ottocentesca grafia] dal 1578 [ago. 31] al 1722” [sett. 07] (dalla cop.). Cm. 22 x 30. Legatura pergamenacea in pessimo stato di conservaz. Lingua latina e italiana. Sul dorso vecchia segnatura: “N°. 45 dell’inventario”.
7. 1591.
8. 1593, lug. 5: Perizia di Giovanni Fontana sui fiumi di Foligno e Bevagna.
9. 1595.
10. 1596.

S. d. (sec. XVII); 1601-1698. Carteggio amministrativo.

b. 10

Contiene:

1. Secc. XVII n. 6 sottofasc. tra cui due registratori di escavazioni di aggiacenze: 1)

- “Aggiacenza Piano dei Molini in più luoghi. Item del Fossato del Malcompare. Item delli Prati senz’anni doi libretti”, privo di cop., n.c.; 2) registro di “escavazioni di aggiacenze”, privo di cop., n.c.
2. 1601: “Libro di capi che dovranno cavare la forma del Meandro. Cavamento forma nova per il molino”, privo di cop. n.c.
 3. 1602.
 4. 1603.
 5. 1604. “Registro di esazioni degli aggiacenti delle ripe e dei corsi”, privo di cop., n.c.
 6. 1610.
 7. 1610-12: Filza di ricevute relative alla Chiona.
 8. 1612.
 9. 1613.
 10. 1614: reg “Adiacenza servita per pagare il commissario dei fieni Lodovico abate Mattei del 1614 deputato dell’Eminentissimo Card. Facchinetti”, privo di cop., n.c.
 11. 1640.
 12. 1642 (?).
 13. 1646.
 14. 1647.
 15. 1648.
 16. 1649.
 17. 1650.
 18. 1651.
 19. 1652.
 20. 1661.
 21. 1665.
 22. 1669.
 23. 1670.
 24. 1671.
 25. 1672: A) “Colletta 1672 della ... Copia libro dell’aggiacenza dello scavo del fiume Timia dalla porta dei Molini sino alla porta di Bevagna”. B) Giu. 20. Relazione della visita dell’Abate Mattei Governatore di Trevi e Suddelegato delle Acque.
 26. 1674.
 27. 1686.
 28. 1687.
 29. 1688.
 30. 1690, set. 21: “Relazione della visita di Mons. Grimaldi Governatore Generale di Perugia e dell’Umbria sopra le acque della Valle Spoletana”.
 31. 1690, set. 21-1693, mag. 10, reg. Visite dei Delegati Apostolici alle acque. Cm. 21 x 28. Cc. 111. Legatura mancante. Cattivo stato di conservaz. Lingua latina e italiana. Il registro contiene anche atti di processi e contenziosi in materia d’acque con i comuni vicini (Foligno e Cannara) nonché relazioni tecniche tra cui quella dello Sforzini con un disegno acquerellato alla c. 32.
 32. 1691.
 33. 1692.
 34. 1693.
 35. 1694.
 36. 1695.
 37. 1696.
 38. 1697. Tra cui una pianta di porzione del fiume Nera in prossimità di Terni. Cm. 75 x 93. Acquerellata. Assai rovinata.
 39. 1698.

S. d. (sec. XVIII); 1701-1742. Carteggio amministrativo.

b. 11

Contiene:

1. Sec. XVIII, n. 2 sottofasc. di cui uno relativo ad una controversia tra Bevagna e Montefalco.
2. 1701. Tra cui reg. relativo ad una controversia per il pagamento di una colletta tra Niccolò ed Ottavia Marcellesi e la Comunità di Bevagna: "In causa solutionis Collecta fluminis coram... Governatore Mevania... pro Communitate Mevaniae contra ... Nicolaum et alios de Marcelle[si]...", 1701, ott. 22 – dic. 13 (a c. 38), privo di cop., cc. 45. A. c. 13v piantina acquerellata.
3. 1705-1726.
4. 1706.
5. 1708-26.
6. 1709.
7. 1713. Memoria definitiva della comunità di Bevagna nel contenzioso con Montefalco in merito alla manutenzione ed interventi sugli argini dei corsi d'acqua di confine (a stampa e manoscritto).
8. 1717.
9. 1720.
10. 1721.
11. 1722.
12. 1723.
13. 1724.
14. 1726.
15. 1727.
16. 1728: "Manuale omnium rerum agendarum super interesse fluminum, alveorum, formarum, fovearum Mevanie, eiusque territorii inceptarum. Anno 1728. 1729. 1730. 1731. 1732. 1733. usque ad annum ... Marco Francioli Notarius deputatus" (1728-ago. 20-1737, nov. 12), privo di cop., n.c., in cattivo stato.
17. 1730.
18. 1731. Tra l'altro, a stampa, causa tra Foligno e Bevagna: "Sacra congregatione aquarum eminentissimo et reverendissimo D. Card. Origo ponente Fulginaten. Aquarum. Pro illustissima communitate Fulginei, et illustrissimo D. Marchione Philippo Nicolino. Contra per illustrem communitatem Mevanie. Facti. Typis Leone e Mainardi 1731". (dal front.). Cm. 19 x 26. Coperta cartonata e marmorizzata.
19. 1732.
20. 1734.
21. 1734. Perizia di Anton Felice Facci per l'escavazione del Beverone-Timia.
22. 1735-1743. Registro di cause, 1735, ott. 14 – 1743, mar. 28. Cm. 20 x 28. Legatura in cartone in cattivo stato di conservaz., n.c.
23. 1737.
24. 1739. Scavo dell'alveo di Peccello che sbocca nel Timia.
25. 1739-42: Filza di carteggio amministrativo con cartone "Settore delle acque 1739, 40, 41, 42".

1740-1800. Carteggio amministrativo.

b. 12

Contiene:

1. 1740.
2. 1740-42. Lavori . Diario o giornale di danni e di lavori fatti e da farsi sui fiumi.
3. 1741.

4. 1742.
5. 1742-45.
6. 1743.
7. 1744. Perizia di Pietro Carattoli all'arcatura di Cannara.
8. 1745.
9. 1746.
10. 1747. Parte di processo (a stampa) sul contenzioso Bevagna-Cannara per l'arcatura dei mulini.
11. 1751. Conto delle spese per lo scavo del Timia,
12. 1752. Misura per il pagamento della colletta del Ponte nel Fossato.
13. 1758.
14. 1760.
15. 1761.
16. 1762. Contiene: Perizia dell'architetto Neri sull'escavazione della forma di scarico dei mulini.
17. 1763.
18. 1764. Contiene: Sentenza sulla controversia Bevagna-Cannara per l'arcatura dei mulini di cui sopra.
19. 1766.
20. 1768.
21. 1776.
22. 1782.
23. 1783. Dichiarazione del Consiglio di Cannara sul mulino.
24. 1785. Tra l'altro Visita di Mons. Vici all'arcatura di Cannara.
25. 1786.
26. 1787.
27. 1792.
28. 1794. Contiene anche: causa tra Foligno, Spello e Bevagna.
29. 1795.
30. 1796.
31. 1796-97.
32. 1797.
33. 1797, mag. 3 – ago. 1. Copia di visita del vescovo di Foligno, Delegato apostolico sopra le Acque nel territorio di Bevagna e decreti successivamente dallo stesso emanati.
34. 1797-1807: "Registro di ordini del Signor Suddelagato Spetta, e SS.ri Deputati della Prefettura delle Acque. Bevagna. Luigi Giorni Segretario". Cm. 20,5 x 27,5. Cc. 16 non numerate. Legatura assente. Buono stato di cons.
35. 1798. "Perizie, ordini e esecuzioni".
36. 1799.
37. 1800.

Reg.**13** 1797-1818. "Copia lettere antiche dal 1797 al 1818" (dalla cop.). "Copia lettere. Tomo primo" (dal dorso).

1797, gen. 7 – 1818, ott. 28, cm 22 x 31. Pp. 1-138 + cc. 139-201 (cart. moderna). Legatura in cartone ricoperta di pergamena in cattivo stato di conservazione (lacerazioni della pergamena sul piatto posteriore. Strappo di parte del dorso inferiore).

Sul dorso v. s. "N. 83 dell'inventario". Carta inserta e una sciolta tra le cc. 144v. e 145r.

1801-1810. Carteggio amministrativo.

Contiene:

b. 14

1. 1801.
2. 1802.
3. 1803. Contiene: "Libretto di appalto della falciatura dell'argine del fiume Topino nel territorio di Bevagna spettante alla medesima Prefettura dell'anno 1803. 1804. 1805. 1806. 1807" e "Fieni...": 1803 – 1819, privo di cop., n.c.
4. 1804.
5. 1805.
6. 1806.
7. 1807.
8. 1808.
9. 1809.
10. 1810.

1811-1820. Carteggio amministrativo.

b. 15

Contiene:

1. 1811.
2. 1812.
3. 1813.
4. 1814.
5. 1815. Contiene tra l'altro: A) Disposizione di Marcantonio Moscardini Vescovo di Foligno e Delegato apostolico per le acque sull'Arcatura di Cannara, 1815, ott. 10. B) 1815, feb. 27. "Relazione sugli lavori nella Bassa Valle dell'Umbria" umiliata a S. E. Rev.ma Mons. Ludovico Gazzoli Delegato Apostolico".
6. 1816. Contiene tra l'altro: A) Relazione per l'aggiunta di una mola al molino comunitativo. B) Arcatura del molino di Cannara, gen. 3 (con carte di riferimento al 1802).
7. 1817.
8. 1818-19. Contiene: A) "Fossa del Colle". B) "Timia. Visite, perizie, relazioni". C) "Debiti della Prefettura". D) "Attone e Fossato 1819".
9. E) "Lavori al Timia". F) "Forma dell'Abbisso". G) "Intimazioni di lavori e rapporti". H) "Lavori Idraulici Ponte della Chiona". I) "Miscelanee". L) "Autorizzazione per la nomina dei deputati". M) "Crediti Vitelleschi Cavaliere". N) "Notificazioni". O) "Intimazione dei lavori".
10. 1819. Contiene tra l'altro: "Congregazioni", "Lavori al Topino" e "Notificazioni".
11. 1820. Contiene: A) "Fieni". B) "Congregazioni del 1820". C) "Perizie dei lavori al Pian dei Mulini". D) "Ponte della Chiona". E) "Estensione del debito S. Martino e Vitelleschi. F. Scelta di un ingegnere". G) "Accuse e danni dati". H) "Intimazione de' Lavori". I) "Ordini di escavazione". L) "Forma dell'Abbisso". M) "Scelta de' Deputati". N) "Attone e Fossato". O) "Maccari". P) "Certificati". Q) "Monaci di Sassovivo".

1821-1826. Carteggio amministrativo.

b. 16

Contiene:

1. 1821. Contiene: 1) "Forma dell'Abisso". 2) "Commissario Maccari". 3) "Fossa del Colle. Attone e Fossato". 4) "Intimo de' lavori". 5) "S. Maria in Campis". 6) "Miscellane[e]". 7) "Certificati". 8) "Consorzio Topino". 9) "Monaci di Sassovivo". 10) "Congregazioni del 1821".
2. 1822. Contiene: 1) "Intimazione lavori". 2) "Prefettura". C) "Invito ai debitori". 3) "Miscellane[e]". 4) "Pian de' Mulini, scavo e lavori con conti". 5) "Lavori Topino". 6) "Monaci Sassovivo". 7) "Malcompare". 8) "Certificati". 9) "Appalto dei fieni e Congregazioni".
3. 1823. Contiene: 1) "Podere abbate Gregari di Sassovivo". 2) "Certificati del Signor Suddelagato e Segretario della Prefettura". 3) "Nota dei conti de' lavori al Topino".

- 4) "Ingegnere sig. Angelo Crescimbeni". 5) "Rendiconto della Prefettura anni 1819; 1820; 1821; 1822". 6) "Lettere del Prior Sodi, e di accompagnamento di processi di danno dato relativi ai fieni". 7) "Miscellane". 8) "Installamento del Suddelegato Sig. Benedetto Mattoli Palma". 9) "Curiale Buccioli per le cause Giorgi e Silvestri". 10) "Malcompare: aggiudicazione lavori 1823". 11) "Perizia dell'Attone e Lavori". 12) "Editto sulla manutenzione". 13) "Curiale Buccioli". 14) "Minicacci". 15) "Congregazione unica". 16) "Animadversioni a cui non si rispose alla verifiche". 17) "Aggiudicazione dei fieni del Topino, Fossato, Fossatelli".
4. 1824. Contiene: 1) "Congregazioni. 2) "Appalto del taglio dei fieni dell'anno 1824". 3) "Intimazione de' lavori". 4) "Notificazioni". 5) "Debito Belforti". 6) "Monaci di Sassovivo". 7) "Certificati". 8) "Deposito di carta presso il Presenzini". 9) "Copia verbale adunanza della Prefettura del 15 giugno 1824". 10) "Malcompare e altro". 11) "Miscellane". 12) "Rendiconto e sentenze dell'esattore Presenzini 1824. Malcompare". 13) "Rendiconto e sentenza dell'esattore Sabbioni. 1824. Topino e Attone". 14) "Esattore Diotalleva per il Topino, Attone, Fossa del Colle, Molini, Malcompare per anni 4 e 5". 15) "Topino e lavori". 16) "Consorzio Fossa del Colle. Rendiconti Maccari rilevi della Prefettura.
5. 1825. Contiene tra l'altro: "Congregazioni".
6. 1826. Contiene tra l'altro: "Congregazioni" e "Lavoro al pian de Mulini".

1825-1845. Carteggio amministrativo.

b. 17

Contiene:

"Verbali di appalto del taglio dei fieni dal 1825 al 1844" del Topino (dal dorso della busta).
La busta contiene 24 fascicoli: 1825 - 34; 1836-1844.

1827-1830. Carteggio amministrativo.

b. 18

Contiene:

1. 1827. Carteggio e "Memoria sul fiume Topino umiliata al papa Leone XII da' proprietari del vocabolo Cantone". Contiene due piante acquerellate: 1) cm.77 x 47; 2) cm.76 x 54.
2. 1828. Carteggio e: A) "Piano di esecuzione di un drizzagno di un tratto del Fiume Topino nel sito denominato il Cantone, per riparare alle rotte degli argini sinistro, e destro". Allegate tre piante acquerellate di cm. 120 x 52,5 (Tavola I e II) e cm. 108 x 52,5 (Tav. III). B) "Stati e riparti della rotta del 30 ottobre 1827" e "Progetto di generale regolamento...".
3. 1829. Carteggio e: "Rinfranco esterno dell'argine destro lungo i terreni di Sodi Domenico" con due piante acquerellate rispettivamente di cm. 14 x 43 e cm. 113 x 43.
4. 1830. Carteggio e: "Verbali de' terreni acquistati per il drizzano 1830 e altre carte relative".

1831-1837. Carteggio amministrativo.

b. 19

Contiene:

1. 1831.
2. 1832.
3. 1833. Contiene: 1) "Poggi ingegnere". 2) "Sassovivo". 3) "Fieni ed erbe". 4) "Lavori". 5) "Miscellane". 6) "Ristretto di spese annue".
4. 1834. Contiene n. 19 sottofasc.: 1) "Rimborso spese per visita ai fiumi del Governatore di Foligno". 2) "Censo Sassovivo. Memoria al Asanto Padre". 3) "Contravvenzioni ed accuse". 4) "Visita ai corsi di acque del Governatore di Foligno Sig. Me-

schini e dell'Ing. Rutili". 5) "Molini di Bettona". 6) "Memoria su un atto consiliare del 1783". 7) "Vigesima per li fieni" 8) "Rinuncia del deputato Giuseppe Angeli". 9) Carteggio tra L'ig. Rutili, Giuseppe Poggi e La Prefettura alle acque di Bevagna. 10) "Diotallevi". 11) "Mensa Vescovile di Foligno". 12) "Stati attivi e passivi". 13) "Lavori". 14) "Mandati Diotallevi". 15) "Cardinal Gazzoli. Roma". 16) "Notificazioni". 17) "Istruzioni per la Prefettura Generale di Spoleto". 18) "Copia di Verbali della Prefettura". 19) "Prospetto informativo ed istruttivo della vicenda storica della Prefettura delle Acque".

5. 1835. Contiene n. 24 sottofasc.: 1) "Debito di 153 scudi dovuti dall'abbazia di S. Croce di Sassovivo relativamente agli anni 1827-1835". 2) "Esigenze e collette (carteggio)". 3) "Legni al Fiume Timia e lavori". 4) "Perizie". 5) "Rapporti da farsi alla Delegazione". 6) "Certificati". 7) "Lavori e rapporti di lavori eseguiti". 8) "Cavalier Folchi. Roma". 9) "Ingegner Rutili". 10) "Ingegnere Cavi". "Verifica agli lavori del Vescovo di Foligno". 11) "Mons. Di Pietro delegato che fa gentil partenza per la dominante". 12) "Forza armata a richiesta del Suddelegato alle acque". 13) "Congregazioni, approvazioni e rassegna". 14) "Sentenza della Delegazione per i lavori Marroggia e Timia". 15) "Bernardino di Silvestro. Rimborso dazi". 16) "Notificazioni dei delegati apostolici". 17) "Molini di Bettona". 18) "Stanza per la segreteria e custodia degli atti". 19) "Approvazione compra di Passoni". 20) "Frutti Sassovivo". 21) "Contravvenzioni". 22) "Rendiconti (corrispondenza)". 23) Notificazioni. 24) Verbali di riunioni della Prefettura.
6. 1836.
7. 1837. Contiene: A) "Rubrica di nominativi diversi tra "Bevagna, Piano e Colle. Pan dei Molini e Malcompare". B) "Verbali di Congregazione".

1837-1840. Carteggio amministrativo.

b. 20

Contiene:

1. 1837-38. Contiene: A) "Lavori sull'argine sinistro del fiume Topino". B) "Visita ai corsi d'acqua compiuta dal Governatore Suddelegato di Bevagna assieme a quattro membri della Prefettura alle acque di Bevagna".
2. 1838. Contiene: A) Prestito somme. B) "Piano di esecuzione del ripristino da eseguirsi in un tratto dell'argine sinistro del fiume Topino territorio di Bevagna.". Con allegata una pianta acquerellata di cm. 54 x 75 del 1837, gentile. 14. C) Pagamenti tasse cenci e collette. Credito della Mensa Vescovile di Spoleto nei confronti del Consorzio Topino. D) Carteggio sui mandati relativi ai frutti dovuti alla mensa Vescovile di Spoleto. Verifica di danni. E) Danni dati alle ripe ed agli argini di vari corsi. F) Lavori addizionali al fiume Topino. G) Tasse (carteggio). H) Carteggio sul Rendiconto. I) Nomine del Guardiano e dell'esattore. J) Istanze per manutenzione corsi. L) Taglio fieni ed erbe sugli argini. M) Avvisi di convocazione adunanze ai membri della Prefettura e Verbali di Congregazione.
3. 1838-1839.
4. 1839. Carteggio, Avvisi e notificazioni.
3. 1840. Contiene: A) Reclami e suppliche. B) Erbe degli argini (appalti, vendite, raccolte). C) Per l'abolizione dei consorzi. D) Locali in cui trova sede la prefettura delle acque. E) Tassa di scudi 15 per l'anno 1839. F) Segnalazioni di necessità di interventi di manutenzione. G) Nuovo regolamento dell' "Azienda consorziale" H) Uve del Timia. I) Avvisi di adunanze ai membri della prefettura delle acque. L) Permessi di innaffiamento, pesca, abbeveraggio animali. M) Contravvenzioni e processi verbali per danni ai corsi ed alle ripe.

1838-1839; 1843-1845. Carteggio amministrativo.

b. 21

Contiene: “Notificazioni [a stampa] relative alla suddelegazione di Acque di Bevagna”.

1841-1843. Carteggio amministrativo.

b. 22

Contiene:

1. 1841.
2. 1842-43.
3. 1842. Contiene: A) “Osservazioni e rilievi a Mons: Delegato apostolico”. B) “Processi sommari” contro Domenico Dela Spina, Lucio Trabalza ed altri. C) Verifiche alla guardia. D) Lavori Consorzio Fossa del Colle.
4. 1843.

1844-1850. Carteggio amministrativo.

b. 23

Contiene:

1. 1844. Contiene: A) “Regolamento relativo all’Amministrazione Centrale dell’intero Consorzio interessato alla generale sistemazione del fiume Topino”. B) “Stato Pontificio. Delegazione Apostolica di Spoleto. Prefettura delle Acque di Bevagna. Consorzio Attone e Fossato. Verifica dei lavori eseguiti dall’apaltatore Sig. Vincenzo Donati del torrente Fossato” con allegata una pianta acquerellata di cm. 70 x 50 (“Pianta del Torrente Fossato desunta dalla mappa della Prefettura”).
2. 1845. Contiene: A) “1845, 1846. 1847. 1848. Ricordi ed elenco dei rapporti di contravvenzioni idrauliche dati dai guardiani del Marroggia, e della Vice Prefettura delle Acque di Bevagna”. B) “Atti e rapporti diversi desunti per contravvenzioni idrauliche ed altro”.
3. 1846.
4. 1847.
5. 1848.
6. 1849.
7. 1850.

1851- 1854. Carteggio amministrativo.

b. 24

Contiene:

1. 1851.
2. 1852.
3. 1853.
4. 1854.
5. 1854-1886 contiene: “Pratiche varie: 1) Occupazione in Cannara (manca). 2) Posizione riguardante l’occupazione di una parte del prato detto la Selvetta, fatta dal Consorzio Topino. 3) Domanda Alleori per la strada lungo il torrente Attone. 4) Evacuazione della forma Aso. 5) manca. 6) Pratiche riferibili alla liquidazione del debito Mattoli Palma Luigi”.

1855-1860. Carteggio amministrativo.

b. 25

Contiene:

1. 1855. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti d’ufficio. Esercizio 1855” e tra l’altro “Perizia per la esecuzione del ponte sul Timia prossimo a porta Guelfa detto delle Tavole” con allegato un disegno acquerellato di cm. 46 x 35 e tre piccole mappe colorate di cm: a) 20 x 28; b) 15,5 x 14,5; c) (del 1885) 11 x 14.
2. 1856. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti d’ufficio. Esercizio 1856”.
3. 1857. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti d’ufficio. E-

- sercizio 1857”.
4. 1858. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti d’ufficio. Esercizio 1858”.
 5. 1859. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti d’ufficio. Esercizio 1859”.
 6. 1860. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti d’ufficio. Esercizio 1860”.

Reg.

- 26** 1855-1870. “Protocollo 1855-1870” (dalla cop.).
Cm. 20 x 30. Legatura cartacea in cattivo stato di cons.

1861-1866. Carteggio amministrativo.

b. 27

Contiene:

1. 1861. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti d’ufficio. Esercizio 1861”.
2. 1862. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti d’ufficio. Esercizio 1862”.
3. 1863. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti d’ufficio. Esercizio 1863”.
4. 1864. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti d’ufficio. Esercizio 1864”.
5. 1865. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti d’ufficio. Esercizio 1865”.
6. 1866. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti d’ufficio. Esercizio 1866”.
7. Allegate senza data A) “Mappa esatta del’Arcatura e Regolatore di Cannara, con il progetto di un nuovo regolatore, fatta li XI ottobre per la differenza vertente tra la Comunità di Bevagna, e quella di Cannara”. Cm. 42 x 55. B) “Muro da farsi per formare il Portone [e] porta alzata”. Cm. 27 x 38,5.

1865-1875. Azienda Idraulica. Carteggio amministrativo (“Corrispondenza ed atti d’Ufficio”).

b. 28

Contiene:

1. 1865-66. “Appalto della falciatura dei fieni dell’Azienda Idraulica Topino in Foligno”.
2. 1867. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti di Ufficio. 1867”.
3. 1868. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti di Ufficio. 1868”.
4. 1869. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti di Ufficio. 1869”.
5. 1870. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti di Ufficio. 1870”.
6. 1871. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti di Ufficio. 1871”.
7. 1872. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti di Ufficio. 1872”.
8. 1873. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti di Ufficio.

- 1873”.
9. 1874. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti di Ufficio. 1874”.

Le buste contraddistinte dai numeri 28 e 29 si riferiscono, la prima ad una Causa tra il Comune di Bevagna e Pietro Fontana affittuario del molino di Bevagna e la seconda solo ed esclusivamente all'attività giurisdizionale.

1814-1836. “Difese e decisioni dal 1819 al 1829 nella causa tra il Comune di Bevagna ed il Cav. Pietro Fontana affittuario del molino di Bevagna per la 4a parte della molitura, e carteggio in proposito dal 1814 al 1836” (dal dorso della busta). **b. 29**

I documenti sono divisi in N° 33 mazzetti: uno per anno dal 1814 al 1832, contengono lettere manoscritte e atti della causa a stampa; più un mazzetto (1813 – 1819) che raccoglie relazioni, spese, copie di atti.

Il mazzetto che raccoglie i doc. del 1814 presenta estese macchie di umidità. Sul dorso A. S.: “N° 79 dell'inventario” e “47”.

1844-1847. Attività giurisdizionale. **b. 30**

Contiene:

1. 1844.
2. 1845.
3. 1846.
4. 1847.

CONTABILITÀ (1536-1828)

1536-1603. Contabilità. **b. 31**

Contiene:

1. 1536-37. Registro di colletta.
2. 1572. “Libro delli Adiacenti della forma nuova scritto e cartulato per me Flaminio Candelpsino da Caglie al presente Cancelliere della Magnifica Comunità di Bevagna ...”, Cc. XXII + 4”.
3. 1591-1601. “Aggiacenze”. Cc. 1-38 con allegate due rubriche nominative di contribuenti.
4. 1594, feb. 14-feb. 28. “Libro dell’opere al ponte dell’Isola”.
5. 1594. “Libro delle terre aggiacanti, et attinenti al fiume Attone nel territorio di Bevagna”... “destintamente tassata e scudo uno per ciascuno moduolo”. Cc. 64.
6. 1594. Mandati di pagamento
7. 1594-1595.”Esattione della Fossa Renosa. Libro di collette esatte o da esigersi dai rispettivi adiacenti. Cc. 70.
8. 1594, ago. 27-1596, apr. 30. Elenco di contribuenti alla colletta per il Timia (cc. 1-

- 33).
9. 1595-96. "Aggiacenza di Piandarca nel Territorio di Bevagna".
 10. 1596. Registro di collette. Cc. 1-37.
 11. 1597, feb. 1 – 1603, ott. 9. Elenco di contribuenti.
 12. 1598. "Bastardello dell'opere messe domino Valentino Commissario cominciato li 21 d'agosto [1598]".

Sec. XVI-XVII. Contabilità.

b. 32

Contiene:

1. s.d. (sec. XV-XVII) Bastardello della "Colletta del ponte di Portaguelfa".
2. s.d. (sec. XVII) "Spoglio dell'imposta per il fiume Topino fatto adi".
3. s.d. (sec. XVI-XVII) "Adiacenti della Forma Nuova".
4. s.d. (sec. XVII) "Spoglio dell'imposizione per il fiume Topino".
5. s.d. (sec. XVII) Colletta.
6. s.d. (sec. XVII) Colletta.
7. s.d. (sec. XVII) "Adiacenti cioè vicini al Topino".
8. s.d. (sec. XVII) Colletta.
9. s.d. (sec. XVII) "Nota di tutte quelle persone di Bevagna e forestieri ... che possiedono terreni nel territorio di Bevagna nelle pertinenze di Cantone, Polvese, Padule, Piandagne, et altri vocaboli da collettarsi per lo scavo delle banchine del fiume Topino".
10. s.d. (sec. XVII) "Terre de chiese quale sonno nelli piani messe nell'adiacentie del fiume Topino, Renosa et Timea al tempo de Mons. Ill.mo Carlo Conta...".

1602-1698. Contabilità.

b. 33

Contiene:

1. 1602, gen. 29. Registro della Colletta sul "Cavamento del Topino". Cc. 1-52.
2. 1602, giu. 25 – 1603, mar. 7-ago. 3. "Aggiacenza di Pretalata, Pantana et Padule ... Spoglio della Fossa renosa, spoglio della forma del Cantone; spoglio di Polvese et del Padule ...".
3. 1604. "Spoglio dell'aiaccenza della Fossa Renosa a scudi uno il modaiolo. Spoglio della Forma del cantone di Polvese del Padule a giuli tre per modaiolo. Spoglio dell'aiaccenza di Pretalata, Pantana et Padule a giuli otto per modaiolo. Aggiunta di un grosso per modaiolo alle sopradette aiccenze cioè Padule, Cantone, Polvere Pretalata, e Pantana". Registro di cc. 24.
4. 1615. "Aggiacenza del Piano de Molini da rescotersi a baiocchi cinque il modaiolo".
5. 1635, lug. 19 – ott. 16. Elenco di terreni di aggiacenti al fiume Timia.
6. 1655, gentile 6. "Libro della colletta imposta per lo scavo da farsi del fossato detto il Fossatello nel territorio di Bevagna".
7. 1696. Registro della "Colletta per il taglio o vero prolungamento della Timea nel territorio di Cannara, è senza pregiudizio della comunità di Bevagna".
8. 1696, dic. 13 – 1698, gen. 11. "Adi 13 dicembre 1696. Libretto nel quale si annoteranno tutti li pagamenti che si faranno dal dottor Giuseppe Andreozzi Capo Consolo della Comunità di Bevagna per risarcire la rotta del passo della Trave, nel territorio di Bevagna in vocabolo il Padule". Cc. 1-32.

S.d. (sec. XVIII); 1716-1805. Contabilità.

b. 34

Contiene:

1. S.d. (sec. XVIII).

2. S.d. (sec. XVIII): “Dipartimento della spesa per il ponte del Fossato a Cantalupo”.
3. 1716.
4. 1742.
5. 1751. “Nota di quanto si è speso per le cibarie somministrate d’ordine di questa Ill. ma Comunità di Bevagna al Signor Francesco Bettini Architetto deputato sopra lo scavo del fiume Timia”.
6. 1790; 1796-1798.
7. 1798. “Fogli dei conti di me Luigi Giorni Segretario della Prefettura delle Acque dal dì 13 novembre 1797 a tutto il dì 15 febbraio 1798 esibiti a questa Municipalità di Bevagna il dì 21 febbraio 1798”.
8. S.d. (sec. XIX).
9. 1802-03. Contiene: A) Ricevute di pagamento. B) Mandati di pagamento Pian dei Molini e Fossa del Colle. C) Mandati di pagamento Timia. D) “Spese occorse per la sistemazione del Catasto fatto dal geometra Sig. Mauro Neri di Foligno...”.
10. 1803-09. Vari mandati di pagamento. In part.: “Rendiconto di me Pietro Liberati Segretario dell’Illustrissima Prefettura delle acque di Bevagna”.
11. 1804; 1811. Contabilità fosso del Malcompare.
12. 1805. In part.: A) “Numero primo. Libro di esigenza sopra tutti li possidenti collettati per le acque del Pian dei Molini territorio di Bevagna. Colletta imposta nel mese di giugno 1805. A bajocchi cinque lo staro”. B) “Numero secondo. Libro di esigenza sopra tutti li possidenti collettati per La Fossa del Colle, e Alveo in vocabolo Pontagliano, o sia le case territorio di Bevagna”. Colletta imposta nel mese di giugno 1805. A bajocchi cinque lo staro”.

1806-1814. Contabilità.

b. 35

Contiene:

1. 1806.
2. 1807-09. Contiene: A) “Libro de’ conti, o sia registro delle spese fatte per opere, ed altro occorso per l’aggiacenza della Fossa del Colle l’anno 1807”. B) “Libro de’ conti, o sia registro delle spese fatte per opere, ed altre cose occorse per l’argine sinistro del fiume Topino in questo territorio dal dì 12 agosto 1807 sino ...”.
3. 1807. Mandati di pagamento per la Fossa del Colle.
4. 1807-09. Mandati di pagamento aggiacenza del Topino.
5. 1807-11. Mandati di pagamento aggiacenza Pian dei Mulini.
6. 1807-08. Mandati di pagamento Fosso del Malcompare.
7. 1808.
8. 1809-10. Contiene: A) Colletta sopra l’adjacenza sinistra del Fiume Topino, e sopra l’adjacenza sinistra e destra del Torrente Attone e Fossato imposta l’anno 1809”. Cm. 20 x 27. Legatura in cartone in buono stato di cons. B) “Casse o siano borse che appartengono al ex Prefettura delle Acque di Bevagna”.
9. 1810.
10. 1810-11. Mandati di pagamento di varie aggiacenze.
11. 1811.
12. 1812.
13. 1813.
14. 1814.

Reg.

- 36** “Registro de denari che si depositano presso il cassiere dell’Ill. ma Prefettura dell’Acqua di Bevagna, e degli ordini, che gli si traggono dalla suddetta Prefettura appartenenti alle cinque rispettive borse, o siano aggiacenze collettate ... Adi XII agosto MDCCCVIII. Angelo

Crescimbeni segretario.” (dal front.)

1807, set. 9 (a p. 491)-1865 (a p. 80). Cm. 24 x 35,5, pp. 719, bianche le pp. 84-190, 236-370, 400-490, 520-610, 632-709. Contiene alcune carte sciolte. Legatura pergamenea in più che buono stato di conservazione.

1815-1828. Contabilità.

b. 37

Contiene:

1. 1815.
2. 1816.
3. 1818.
4. 1819-23.
5. 1820.
6. 1822.
7. 1823.
8. 1824.
9. 1825.
10. 1826.
11. 1827.
12. 1828.

1829-1863. Contabilità.

b. 38

Contiene:

1. 1829.
2. 1830.
3. 1831.
4. 1832.
5. 1833. Contiene: “Nota dell’opere impiegate nello scavo dell’alveo Petrillo”.
6. 1834.
7. 1835.
8. 1836.
9. 1837.
10. 1838.
11. 1839.
12. 1841.
13. 1842.
14. 1843.
15. 1848. Contiene diversi atti d’asta per il taglio delle erbe.
16. 1849.
17. 1851.
18. 1852.
19. 1853.
20. 1854-59. Contiene: “Delegazione d’acque della Provincia di Spoleto. Sotto Prefettura, o Consorzio di Bevagna. Rendiconto per l’esercizio 1854. 55. 56. 57. 58. 59”. A matita si legge la seguente notazione: “Impianto del Consorzio Timia nel 1874”.
21. 1858-1859. Mandati.
22. 1860-1863. Mandati.

CONTABILITÀ CONSORZI (1817-1854)

- 1817-1854. Consorzio Pian dei Molini. Contabilità. b. 39**
 Contiene:
1. 1817-1854 (con soluzione di continuità). Mandati di Pagamento e loro matrici.
 2. 1824-1846 (con soluzione di continuità). Stati attivi. Ruoli di esigenza collette. Tassa quinquennale. Consuntivi e preventivi. Entrate e uscite. Lavori. Rendiconti.
- 1818-1854. Consorzio Fosso del Malcompare. Contabilità. b. 40**
 Contiene:
1. 1818-1854 (con soluzione di continuità). Mandati di Pagamento e loro matrici.
 2. 1823-1847 (con soluzione di continuità). Stati attivi. Ruoli di esigenza collette. Consuntivi e preventivi. Entrate e uscite. Lavori. Rendiconti.
- 1819-1855. Consorzio Topino. Contabilità. b. 41**
 Contiene:
1. 1819-1855 (con soluzione di continuità). Mandati di Pagamento e loro matrici. Contiene registro dei mandati di pagamento del 1835.
 2. 1820-1847 (con soluzione di continuità). Stati attivi. Ruoli di esigenza collette. Consuntivi e preventivi. Entrate e uscite. Lavori. Rendiconti.
- 1822-1854. Consorzio Attone e Fossato. Contabilità. b. 42**
 Contiene:
1. 1822-1857 (con soluzione di continuità). Mandati di Pagamento.
 2. 1825-1854 (con soluzione di continuità). Stati attivi. Ruoli di esigenza collette. Tassa quinquennale. Consuntivi e preventivi. Entrate e uscite. Lavori.
- 1825-1854. Consorzio Fossa del Colle. Contabilità. b. 43**
 Contiene:
1. 1825-1849 (con soluzione di continuità). Stati attivi. Ruoli di esigenza collette. Consuntivi e preventivi. Entrate e uscite. Lavori. Rendiconti.
 2. 1837-1854 (con soluzione di continuità). Mandati di Pagamento e loro matrici.
- 1817-1849. Consorzi misti. Contabilità. b. 44**
 Contiene:
1. 1817. Mandati di consorzi diversi.
 2. 1828-1844. Ruoli esigenza Attone, Fossa del Colle, Pian dei Molini, Malcompare.
 3. 1831-1836.
 4. 1835. Contiene: A) “Delegazione delle acque della Provincia di Spoleto. Sotto Prefettura di Bevagna. Tabella preventiva per l’esercizio 1835”. B) “Delegazione delle acque della Provincia di Spoleto. Sotto Prefettura, o Consorzi di Bevagna Topino, Attone e Fossato, Fossa del Colle, Pian dei Molini, Malcompare. Rendiconto per l’esercizio 1835”.
 5. 1838. Timia. Mandati.

- 6. 1843. Fossa del Colle, Attone e Fossato. Malcompare. Pian dei Molini, Topino.
Inoltre: "Scavi dei fossi Cantionali.
 - 7. 1844-1847.
 - 8. 1847-1849.
- 45** 1836. Consorzi. Contabilità Matrici di mandati di pagamento.
Cm. 22 x 27, legatura cartacea in mediocre stato di conservaz.
- 46** 1837. Consorzi. Contabilità. Matrici di mandati di pagamento.
Cm. 22 x 27, legatura cartacea in mediocre stato di conservaz.
- 47** 1838. Consorzi. Contabilità. Matrici di mandati di pagamento.
Cm. 22 x 27, legatura cartacea in mediocre stato di conservaz.
- 48** 1839. Consorzi. Contabilità. Matrici di mandati di pagamento.
Cm. 22 x 27, legatura cartacea in mediocre stato di conservaz.
- 49** 1841. Consorzi. Contabilità. Matrici di mandati di pagamento.
Cm. 22 x 27, legatura cartacea in mediocre stato di conservaz.
- 50** 1842-1843. Consorzi. Contabilità. Matrici di mandati di pagamento.
Cm. 22 x 27, legatura in cartone in buono stato di conservaz.

CATASTI E RUOLI D'ESIGENZA (1799 e 1845)

- 51** 1799. "Catastro delle aggiacenze al torrente Attone nel territorio di Bevagna soggetta alla collettazione pel mantenimento del medesimo fatto per ordine della S. Congregazione delle Acque e di Mons. Illustrissimo e reverendissimo Marcantonio Moscardini vescovo di Fuligno delegato, da me Mauro Neri pubblico perito geometra ed idrostatico di Fuligno l'anno MDCCIC" (dal frontespizio).
Cm. 29 x 43,5. Cartulazione coeva, cc. 166. Coperta in pelle.
- 52** 1799. "Catastro delle aggiacenze al fiume Topino nel territorio di Bevagna soggetta alla collettazione pel mantenimento del medesimo fatto per ordine della S. Congregazione delle Acque e di Mons. Illustrissimo e reverendissimo Marcantonio Moscardini vescovo di Fuligno delegato, da me Mauro Neri pubblico perito geometra ed idrostatico di Fuligno l'anno MDCCIC" (dal frontespizio).
A c. 109v.: "Ruolo delli possidenti compresi entro il circondario, che deve concorrere al nuovo Drizzagno del fiume Topino nel territorio di Bevagna per la quota spettante [...]. Il presente ruolo è stato redatto dal sottoscritto in obbedienza ai veneratissimi ordini della Sacra Congregazione dell'Acque delli 16 agosto 1828 N° 920".
Cm. 29 x 43,5. Cartulazione coeva, cc. 136. Coperta in pelle. Sul dorso "Catasto fiume Topino".

- 53** 1799. “Catastro delle aggiacenze del fosso Malcompare, Fossa del Colle, e Pian dè Molini nel territorio di Bevagna soggetta alla collettazione pel mantenimento del medesimo fatto per ordine della S. Congregazione delle Acque e di Mons. Illustrissimo e reverendissimo Marcantonio Moscardini vescovo di Fuligno delegato, da me Mauro Neri pubblico perito geometra ed idrostatico di Fuligno l’anno MDCCIC” (dal frontespizio).
A c. 139 due carte sciolte di appunti coevi al registro.
Cm. 29 x 43,5. Cartulazione coeva, cc. 278. Coperta in pelle.
- 54** 1845 “Catastino per l’impianto dell’adiacenza soggetta alla tassa per i restauri urgenti da eseguirsi alle sponde del fiume Timia dal Ponte di S. Agostino presso Bevagna fino alla confluenza col fiume Topino per i terreni di giacitura in piano”. (dal frontespizio).
Alla 3° carta: firma di “Angelo Crescimbeni Ciancaleoni perito incaricato, Bevagna 18 luglio 1845”.
Cm. 29 x 41,5. Cartulaz. originale cc. 1 – 98. Coperta cartonata, ricoperta di carta marmorizzata, dorso in pergamena. Sul dorso: “Catastino del Timia. Piano”.
- 55** Sec. XIX. Brogliardo di tutte le possidenze comprese nel Consorzio del Timia.
Cm. 30 x 42. Cc. 225 numerate a pagine sul verso di ciascuna. Assenza di legatura. Cattivo stato di conservazione.
- 56** Sec. XIX. “Registro generale di matricola per l’imposizione della tassa in piano e in colle per tutti i Consorzi non compreso Malcompare e Piano dei Molini” (dal front).
Cm. 31 x 45. Cinque quinterni numerati da 1 a 5. Assenza di legatura. Cattivo stato di conservazione.

AZIENDA IDRAULICA
(1875-1977)

- 57** Delibere dell’Azienda idraulica
1893, ago. 21-1898, ott. 6
Privo di coperta, n.c.
- 58** 1904. “Registro delle deliberazioni dell’Azienda Idraulica” (dalla cop.)
Cm. 22 x 31. Legatura in cartone in ottimo stato di conservaz.

1875-1889. Azienda Idraulica. Carteggio amministrativo (“Corrispondenza ed atti d’Ufficio”). **b. 59**

Contiene:

1. 1875. “Azienda idraulica di Bevagna. Corrispondenza ed atti di Ufficio. 1875”.
2. 1876-1889.
3. 1876. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti di Ufficio. 1876”.
4. 1876-900.
5. 1877. “Azienda idraulica di Bevagna. Corrispondenza ed atti di Ufficio. 1877”.
6. 1878. “Azienda idraulica di Bevagna. Corrispondenza ed atti di Ufficio. 1878”.
7. 1879. “Vice Prefettura delle acque di Bevagna. Corrispondenza ed atti di Ufficio. 1879”.
8. 1880. “Azienda idraulica di Bevagna. Corrispondenza ed atti di Ufficio. 1880”.

9. 1881. "Azienda idraulica di Bevagna. Corrispondenza ed atti di Ufficio. 1881".
10. 1882. "Azienda idraulica di Bevagna. Corrispondenza ed atti di Ufficio. 1882" e mandati di pagamento.
11. 1883. "Azienda idraulica di Bevagna. Corrispondenza ed atti di Ufficio. 1883".
12. 1884. "Azienda idraulica di Bevagna. Corrispondenza ed atti di Ufficio. 1884".
13. 1885. "Azienda idraulica di Bevagna. Corrispondenza ed atti di Ufficio. 1885".
14. 1886. "Pratiche relative al 1886".
15. 1887. "Pratiche relative al 1887".
16. 1888. "Pratiche relative al 1888".
17. 1889. "Pratiche relative al 1889".

1890-1977. Azienda Idraulica. Carteggio amministrativo.

b. 60

Contiene:

1. 1890. "Azienda idraulica. Corrispondenza 1890".
2. 1891. "Azienda idraulica. Corrispondenza 1891".
3. 1892. "Azienda idraulica. Corrispondenza 1892".
4. 1893. "Azienda idraulica. Corrispondenza 1893".
5. 1894. "Azienda idraulica. Corrispondenza 1894".
6. 1895. "Azienda idraulica. Corrispondenza 1895".
7. 1896. "Azienda idraulica. Corrispondenza 1896".
8. 1897. "Azienda idraulica. Corrispondenza 1897".
9. 1898. "Azienda idraulica. Corrispondenza 1898".
10. 1898-1903.
11. 1906-1924. "Concessione derivazione d'acqua dal fiume Topino". Contiene una pianta "Profilo longitudinale sull'asse del posto" di cm. 25 x 34 dell'ing. Bertuzzi del 2 febbraio 1908.
12. 1913-1977. "Fiume Clitunno. Concessioni d'acqua".
13. 1961 e 1966. "Sportone del Maderno e fiume Meandro. Sistemazione corsi" con allegate fotografie di documenti originali dei secc. XVII e XVIII.

Nota. Si è provveduto a reinserire nella loro sede naturale gli originali delle suddette fotocopie che erano stati qui allegati per dimostrazione della continuità di diritti.

La corrispondenza risulta protocollata nel protocollo generale del Comune secondo il titolario in vigore. Si notano pertanto -nelle carte che la compongono- diversi indirizzi di classi.

1860-1873. Azienda Idraulica. Contabilità.

b. 61

Contiene:

1. 1860-65. Due copie della "Tabella consuntiva". (Sottoprefettura delle acque)
2. 1866. Consuntivo. (Azienda idraulica e vice pref.)
3. 1867. "Conto 1867". (Azienda idraulica e vice pref.)
4. 1868. "Conto 1868. Allegati alla parte attiva" e "consuntivo". (Azienda idraulica e vice pref.)
5. 1869. "Conto 1869. Allegati alla parte attiva" e "consuntivo". (Azienda idraulica)
6. 1870. "Conto 1870. Allegati alla parte attiva" e "consuntivo". Allegati alla parte passiva. (Azienda idraulica)
7. 1871. "Conto 1871. Allegati alla parte passiva". (Azienda idraulica)
8. 1872. Conto. Allegati passivi. Tabella consuntiva. (Azienda idraulica)
9. 1873. Consuntivo. Preventivo. Mastro. Mandati di pagamento. (Azienda idraulica)

1874-1880. Azienda Idraulica. Contabilità.

b. 62

Contiene: (cons e prev.: Sottoprefettura delle acque)

1. 1874. Conti consuntivi e allegati mandati di pagamento.
2. 1875. Conti consuntivi e allegati mandati di pagamento.
3. 1876. Conti consuntivi e allegati mandati di pagamento.
4. 1877. Conti consuntivi e allegati mandati di pagamento.
5. 1878. Conti consuntivi e allegati mandati di pagamento.
6. 1879. Conti consuntivi e allegati mandati di pagamento.
7. 1880. Conti consuntivi e allegati mandati di pagamento.
8. 1874, 1876-80. Conti preventivi.

1881-1893. Azienda Idraulica. Contabilità.

b. 63

Contiene:

1. 1881. Conto preventivo. (Sottoprefettura e ... idraulica)
2. 1882. “ “ (Sottoprefettura e ... idraulica)
3. 1883. “ “ (Sottoprefettura e ... idraulica)
4. 1884. Conto consuntivo. (Sottoprefettura e ... idraulica)
5. 1885. Conto finanziario.
6. 1886. Conto finanziario.
7. 1887. “ “.
8. 1888. “ “.
9. 1889. “ “.
10. 1890. “ “.
11. 1891-1892-1893. Conto e bilancio 1893.
12. 1888, 1894. Repertorio sul bollo e registro.
13. 1895. Matrici mandati di pagamento.

1899-1903. Azienda Idraulica. Contabilità.

b. 64

Contiene:

1. 1899. “Conto 1899. Azienda Idraulica”. (Consuntivo e inventario mandati).
2. 1900 “Conto 1900. Azienda Idraulica”. (Consuntivo e inventario mandati).
3. 1901. “Conto 1901. Azienda Idraulica”. (Consuntivo).
4. 1902. “Conto 1902. Azienda Idraulica”. (Consuntivo).
5. 1903. “Conto 1903. Azienda Idraulica”. (Bilancio preventivo. Conto Consuntivo. Mandati. Diritti di segreteria).

1869-1893. Azienda Idraulica. Contabilità. Pendenze.

b. 65

1873-1889. Contratti.

b. 66

Contiene:

1. “Contratti triennali dal 1° marzo 1873 all’ultimo di febbraio 1876”.
2. 1876-79.
3. 1879 e 1882.
4. 1885.
5. 1886-1889 “Registro d’annotazione dei verbali d’asta e contratti”.

1895-1900. Azienda Idraulica. Contratti.

b. 67

Si tratta dei contratti d’affitto delle ripe dei fiumi per la raccolta delle erbe e foraggio (dal 16 marzo 1869 al 27 giugno 1900).

AZIENDA IDROELETTRICA DI BEVAGNA
(1903-1952)

NOTA STORICA

Sin dal 2 febbraio del 1900, il Comune di Bevagna, facendo valere i suoi diritti sul molino idraulico cittadino in comproprietà con il Fondo per il Culto, propone di trasformare il servizio di molitura dei cereali, senza tuttavia sopprimerlo, in un impianto per la produzione dell'energia elettrica ai fini di illuminazione pubblica, sfruttando l'energia idraulica prodotta dal salto del fiume Clitunno in prossimità della confluenza col Timia, all'interno della città.

Riscattata dal Fondo per il Culto la restante parte con atto del 19 maggio 1904, il Comune, divenuto unico proprietario dell'impianto di molitura, nella convinzione di fornire un migliore servizio di illuminazione notturna con la trasformazione del molino in Azienda Idroelettrica Municipalizzata, decide, nel 1905, di intervenire sul vigente sistema trasformandolo.

Incarica pertanto l'ingegnere folignate Giuseppe Bertuzzi di redigere un progetto per la produzione, in ambito cittadino, di energia idroelettrica.

Il 31 maggio ed il 14 giugno del 1908 si delibera l'esercizio in economia del nuovo impianto in costruzione finalizzandolo prevalentemente alla illuminazione durante le ore notturne ed al servizio di molitura da esercitarsi durante il giorno.

Approvata la deliberazione dalla Giunta Provinciale Amministrativa in data 9 novembre 1909, il nuovo impianto viene inaugurato ufficialmente il 20 ottobre 1912.

Tuttavia, dopo appena cinque anni, nel 1917, risultando la gestione antieconomica per l'amministrazione municipale, si decide di concedere in affitto il complesso produttivo alla Società Idroelettrica Umbra per la durata di ventotto anni.

Tra le altre clausole della stipula, si cedono i contratti degli abbonati all'utenza alle stesse vigenti condizioni; si concorda la fornitura gratuita di energia per l'illuminazione pubblica; si ottiene la garanzia di fornitura, sempre gratuita, per alcuni edifici pubblici come il Teatro, le Carceri, l'Ufficio postale, la Pretura per una quantità massima di 600 KWore. Il tutto dietro un corrispettivo annuo di £ 2.000 e con l'impegno di fornire elettricità anche alle frazioni di Cantalupo e Torre del Colle il cui impianto, da istituirsi, alla scadenza del contratto, sarebbe divenuto di proprietà comunale.

L'ISTITUZIONE

L'Azienda Idroelettrica bevanate, dipendente dal Municipio, risulta far capo ad una Commissione amministrativa di nomina comunale composta di quattro membri che esercita il controllo sul personale composto di due operai in pianta stabile e da un Incaricato Tecnico Consegretario che ne coordina il lavoro¹⁵.

¹⁵ MUNICIPIO DI BEVAGNA, *Estratto del regolamento generale per l'Amministrazione dell'Impianto Idroelettrico. Parte 2^a. Personale*, Bevagna, Premiata Tipografia Risorgimento, 1913.

L'ARCHIVIO

Si compone di complessivi 15 pezzi (13 buste e 2 registri) dal 1903 al 1952.

Pur trattandosi di una istituzione definibile come “aggregata” il carteggio amministrativo che ne fa parte risulta protocollato nell’archivio comunale con le segnature classificatorie dei titolari in vigore. Le carte sono ordinate secondo le serie seguenti:

Deliberazioni della Commissione Amministrativa Comunale	1 registro	1915-1917
Protocollo generale.....	1 registro	1914
Carteggio amministrativo.....	6 buste	1903-1952
Contabilità.....	7 buste	1903-1922

DELIBERAZIONI DELLA
COMMISSIONE AMMINISTRATIVA COMUNALE
(1915-1917)

Regg.

- 1** 1915-1917. Azienda Idroelettrica. “Deliberazioni della commissione” (dalla cop.).
1915, nov. 1 – 1917, dic. 1
Cm. 19 x 27. Coperta cartonata.

PROTOCOLLO GENERALE
(1914)

- 2** “Comune di Bevagna. Azienda dell’impianto idro-elettrico. Registro protocollo generale 1914” (dal frontespizio).
Cm. 34 x 45.

CARTEGGIO AMMINISTRATIVO
(1903-1952)

1903-1911. Progetto Ing. Bertuzzi per l’impianto elettrico e trasformazione del molino idraulico. Carte relative. **b. 3**

Contiene:

1. “Relazione alla Commissione Reale per l’esercizio in economia 1903 – 1911”.
2. “Posizione relativa alle domande di derivazione d’acqua dal Topino per l’impianto elettrico”.

3. "Progetto dell'Ing. Bertuzzi per l'impianto elettrico e trasformazione del molino idraulico. 1904 – 1911".
4. "Posizione relativa all'esercizio in economia 1907".
5. "Acquisto del filo di rame 1907 – 1908".
6. "Posizione del mutuo 1907 – 1908".
7. "Corrispondenza con le diverse case industriali 1904 – 1908".
8. "Presentazione progetto Ing. F. Fiorentini 1905".
9. "Corrispondenza per l'Ing. Bertuzzi 1905 – 1910".
10. "Corrispondenza Ing. Lenner 1905 – 1908".
11. "Corrispondenza Ing. Banti 1905 – 1911".
12. "Corrispondenza per sua Eccellenza Ciuffetti 1909".

1907-1918. Azienda Idroelettrica. Lavori di trasformazione del molino idraulico in officina elettrica. **b. 4**

La busta è composta da fascicoli numerati da 1 a 20 contenenti:

1. Progetto dell'Ing. Giuseppe Bertuzzi 1907.
2. Contratto con la ditta esecutrice Capobianco Decio 1911.
3. Subappalti per lavori secondari ad altre ditte.
4. Contabilità.

La busta contiene 10 tavole (piante, grafici, rilievi) relative ai lavori.

1909-1918. Azienda Idroelettrica. Impianto elettrico. **b. 5**

Contiene:

1. "Esercizio in economia" 1909.
2. "Assunto per trattativa privata" 1911.
3. "Relazione" 1911.
4. "Energia elettrica Comune di Perugia" 1911.
5. "Personale impianto elettrico" 1911 – 1919.
6. "Ditte fornitrici di materiale elettrico" 1911 – 1912 (contiene materiale pubblicitario).
7. "Domande d'impiego nell'impianto elettrico" 1911 – 1912.
8. Trasformazione del molino comunale in dipendenza dell'impianto elettrico" 1912.
9. "Feste inaugurali dell'impianto elettrico" 1912.
10. "Commissione di vigilanza" 1912 – 1914.
11. "Ricorsi e proteste" 1912 – 1914.
12. "Personale" 1912 – 1916.
13. Bollette 1913 – 1916.
14. "Deliberazioni della commissione" 1912 – 1917.
15. "Regolamento generale" 1913. Contiene a stampa: *Municipio di Bevagna. Estratto del Regolamento per l'Amministrazione dell'impianto idro-elettrico. Parte 2° - Personale*. Bevagna, Tip. Risorgimento 1913.
16. "Servizio vigilanza canale Clitunno" 1914.
17. "Istanza rimborso spesa impianti elettrici ai privati" 1915.
18. "Nomina di un rappresentante nella Comm. Imp. Elettrico" 1915.
19. Contabilità 1916.
20. "Caduta del muraglione spartiacque canale Clitunno" 1917.
21. "Tasse sull'energia elettrica" 1917 – 1918.

1911-1919. Azienda Idroelettrica. Carteggio amministrativo.

b. 6

Contiene:

1. "Corrispondenza 1911 – 1919".
2. "Affitto impianto elettrico alla ditta Elettricità Umbra. "Corrispondenza 1916 – 1919".
3. "Riduzione di luce 1916".
4. "Domande di forza elettrica a scopo agricolo 1918".
5. "Impianto luce nelle carceri mandamentali 1918".
6. "Forniture società elettrotecnica G. Ferrarsi – Bologna. 1918 – 19".
7. "Amministrazione diritta (?) [diretta] di Giunta per l'Azienda Impianto elettrico. 1915 – 1919".
8. "Sinistrato 1917".
9. "Affitto impianto elettrico. Relazione Ing. Bartolatto 1918".
10. "Andamento del servizio corrispondenza 1919".
11. "Elenco concessionari al 1 giu. 1917".

1912-1916 Azienda idroelettrica. Carteggio amministrativo.

b. 7

Contiene:

1. 1912 "Impianto elettrico. Note da liquidare".
2. "Corrispondenza 1913".
3. "Protocollo 1914".
4. "1915. Amministrazione dell'Impianto elettrico. Corrispondenza evasa".
5. "1915. Protocollo".
6. "1916. Per minute di corrispondenza".

1912-1952. Azienda Idroelettrica. Servizio pubblica illuminazione. Carteggio amministrativo.

b. 8

Contiene:

1. 1912 "Dazio sull'energia elettrica". 1912 – 1952 "Impianto elettrico. Pratica Comune. U. E. E.". Contiene a stampa: a) *Estratto del regolamento generale dell'impianto elettrico per servizio di illuminazione ai privati. Parte III.* Bevagna, Prem, Tip. Risorgimento, s. d. b) *Relazione e capitolato per l'illuminazione a luce elettrica e trasporto di forza motrice a Bevagna.* Foligno Tip. cooperativa, 1895. Contiene inoltre: "Atto di affitto dell'impianto elettrico alla società anonima di elettricità umbra. Perugia principio 1 – 1 – 919 termine 31 – 12 – 1944". In esso: a) una pianta colorata della rete di distribuzione (cm. 90 x 63, su carta). b) "Disegno locali impianto elettrico e casa elettricista" (cm. 67 x 31, inchiostro su carta telata). c) Piante dei vari circuiti, 1912 (cm. 315 x 32, copia su carta). d) Disegno di lampade stradali, 1912 (cm. 57 x 31, inchiostro su carta telata).
2. "Pratica per l'affittamento dell'esercizio impianto elettrico di Bevagna alla ditta elettro-umbra di Perugia" 1917 – 1918.
3. "Ricorso aumento canone luce" 1919 – 1920.
4. "Società elettro-umbra. Affitto impianto elettrico" 1919 – 1920.
5. "Liquidazione di contabilità" 1919 – 1922.
6. "Aumento canone" 1922. Contiene due piante del circuito in Bevagna (cm. 62 x 70, inchiostro su carta).
7. "Interruzioni del servizio di P. Illuminazione 1921".

8. "Edifici comunali" 1921 – 1922.
9. "Acquisto di una cinghia per l'alternatore" 1921.
10. "Richiesta di impianto elettrico per illuminazione nella frazione di Gaglioli" 1921.
11. "Elettricità" 1921.
12. "Corrispondenza" 1920 – 1923.
13. "Tariffe luce elettrica" 1924 – 1925.
14. "Sistemazione dell'officina e abitazione dell'elettricista" s.d.

CONTABILITÀ (1903-1922)

1903-1922. "Contabilità dei lavori dell'impianto idroelettrico. trasformazione del molino cereali e sistemazione della condotta deposito dell'acqua potabile". **b. 9**

Contiene i seguenti fascicoli (tra parentesi quadre la vecchia num.):

1. [81] "1918. Mattoli Pindaro. Somministrazione materiale elettrico olii e grassi".
2. [82] "1915-19. Donati Silvio, Sconto effetto cambiario".
3. [83] "1903-18. Ing. Giuseppe Bertuzzi ... progettista e direttore dei lavori dell'impianto elettrico e molino. Onorari e spese".
4. [84] "1912-18. Cassa di Risparmio di Foligno. Sovvenzioni cambiarie".
5. [85] "1918. Cassa di Risparmio di Spoleto. Spese per l'assunzione del mutuo di £. 114.000".
6. [86] "1917-18. Rimborso spese vive per la trattazione del mutuo di £. 114 mila colla Cassa di Risparmio di Spoleto".
7. [86 bis] "1918. Tesoreria provinciale. Tassa energia elettrica esercizio 1915-17".
8. [87] "1916 Intendenza di Finanza. Tassa esercizio 1916".
9. [88] "1918-19. Ditta Lauger Wolf .Milano. Interessi".
10. [89] "1911-19. Ditta Lauger Wolf. Somministrazioni olio ed altro per motore".
11. [90] "1911-20. Officine Industriali per la ditta già Lauger Wolf di Milano. Saldo motore diesel e interessi di mora" (con carteggio amm.vo e disegni tecnici).
12. [91] (vuota). "Capobianco Decio. Interessi e mandati".
13. [92] "Capobianco Decio. Rimborso di pagamento".
14. [93] 1915 "*Idem* importo liquidazioni sulle riserve al collaudo Cerasoli".
15. [94] "1917-20. Cocciarelli Giacomo. Somministrazioni".
16. [95] "1918. Giubbini Elio. Rimborso acquisto di cinturone per dinamo".
17. [96] "1917-20. Rinaldi. Vendita motore diesel" (con carteggio amm.vo).
18. [97] "1914. Fondo cassa in mano del Segretario da questo versato al Presidente dell'impianto elettrico nell'occasione della revisione dei conti dell'incaricato della Sotoprefettura Avv. Del Rio".
19. [98] "1920-22. Rinaldi Ermenegildo Segretario comunale. Fondi impianto elettrico. Sua disponibilità".
20. PROVINCIA DI PERUGIA. CIRCONDARIO DI SPOLETO. CITTÀ DI BEVAGNA, *Capitolato per l'impianto idroelettrico*, Bevagna, Tipografia del Clitunno, 1904, pp. 7.

1911-1918. Azienda Idroelettrica. Lavori di trasformazione del molino idraulico in officina elettrica . Contabilità. **b. 10**

La busta contiene fascicoli numerati da 21 a 80 di contabilità.

- 1912 – 1915. Azienda Idroelettrica. Contabilità. **b. 11**
 Contiene:
1. Concessioni, contratti per l'erogazione di energia elettrica 1912 – 1915.
 2. Ruolo per la riscossione delle partite di impianti a forfait 1915.
 3. Ruolo per la riscossione delle partite 1915.
- 1912 – 1916. Azienda Idroelettrica. “Domande di concessione Impianto Idroelettrico”. **b. 12**
 Contiene:
1. 1912-16. Richieste di allacciamento energia elettrica.
 2. 1916. Domande per diminuzione spese d'impianto.
 3. 1915-17.. Elenco dei mandati emessi esercizio.
 4. 1916. Bilancio preventivo.
 5. 1916. Mandati di pagamento.
- 1912 – 1916. Azienda Idroelettrica. Contabilità. **b. 13**
 Contiene:
1. “Materiale impianto per condutture esterne ai privati e fabbricati comunali” s. d.
 2. “Nota materiale d'impianto per uffici comunali.
 3. “Distinte del materiale prese dai registri fatture”, s. d.
 4. “Resoconto di lampade distribuite per uso di illuminazione pubblica stradale, uffici comunali. scuole e per conto di privati”, 1913.
 5. Fatture s.d. N° 1- 100, N° 200 – 217.
- 1913 – 1914. Azienda Idroelettrica. Contabilità. **b. 14**
 Contiene:
1. 1913. Ruoli per contratti a contatore (gennaio-dicembre).
 2. 1914. Elenco mandati.
 3. 1913. Mandati.
 4. 1913. Bilancio preventivo – Conto finanziario.
- S. d. 1914 – 1915. Azienda Idroelettrica. Contabilità. **b. 15**
 Contiene:
1. Mandati di pagamento 1914 – 1915.
 2. Bilancio preventivo 1914 – 1915.
 3. Conto finanziario: entrate e uscite 1914 – 1915.
 4. Verbali di verifica di cassa 1914.
 5. Conto finanziario: esercizio 1914-15.

COMUNITÀ DI CASTELBUONO
(1345-1863)

NOTA STORICA

Una delle prime notizie (forse la prima) che si hanno di Castelbuono (*Castrum Abboni*) è la menzione che di esso si fa nel *Liber censuum romanae Ecclesiae* (attr. al 1181) dove

Castrum Abboni, quod concessum est Domino Neapolioni per Dominum Papam, solvit pro Fodro XII libras. Pro adiutorio Nativitatis VI libras. Pro adiutorio Pasche IV libras. Et LX Rasengas frumenti et IX spelte, et Banna omnia, et Follias¹⁶.

Da esso si deduce che il castello oltre a pagare al Papa una serie abbastanza pesante di imposte (i censi) era stato dato in concessione, probabilmente come feudo allodiale, a Napoleone Raynaldi appartenente ad un ramo della famiglia Trinci (i Raynaldi o Ranaldi) che esercitava il suo potere su quasi tutti i castelli della zona compresa tra Cannara, il monte Civitelle ed il torrente Puglia come risulta da diversi atti conservati nell'Archivio Storico del Comune di Bevagna¹⁷.

Nel 1289 Castelbuono risulta avere un suo catasto per il pagamento della libra (ossia l'imposta fondiaria) nonché essere in lite con la vicina Limigiano per motivi di confine¹⁸.

In particolare le questioni territoriali, e le cause per la determinazione dei confini, sembrano, data la loro frequenza, contrassegnare sensibilmente la vita e la storia del castello, giacché, con alterne vicende e con le vicine Bevagna, Cannara, Limigiano e Collemancio, esse risultano sussistere quantomeno sino al 1581¹⁹.

Colla cessazione di ogni ragione e giurisdizione e terre possedute dagli eredi di Napoleone Raynaldi, Orsello, Armaluccio, Brancuccio, Francesco e Giovanni, ceduti alla città di Todi tra il 1338 e il 1339, Castelbuono, divenendo probabilmente protettorato di Todi, pur appartenendo alla diocesi di Assisi, cessa di essere alle dipendenze di un feudatario acquisendo una sua indipendenza amministrativa che si può certamente ravvisare col 1345 quando cioè la comunità si dota di un suo statuto in latino che, nel 1549, pur continuando a vigere, risulta essere tradotto in volgare²⁰.

Nel 1530 (metà di settembre) Castelbuono entra assieme a Limigiano e Bevagna, nell'orbita governativa dei Baglioni che – signori di Spello, Bettona e Cannara, mirando a co-

¹⁶ A. SANZI, *Storia di Spoleto. Documenti storici inediti in seguito allo studio delle memorie umbre raccolti e pubblicati per cura di Achille Sansi. Parte prima e Seconda*, Foligno, Stabilimento P. Sgariglia, 1879 [ristampa anastatica del 1972], pp. 258. *Lo Statuto di Gualdo Cattaneo del 1483 a cura di M. Grazia Nico Ottaviani*, Firenze 1977, pp. XV-XX.

¹⁷ Archivio Storico Comunale di Bevagna (ACB). Sezione Diplomatica. *Lo Statuto di Gualdo Cattaneo del 1483 ... cit.*, p. XIX. D. Dorio, *Istoria della Famiglia Trinci*, Foligno 1638 [ristampa anastatica del 1973], p. 110.

¹⁸ ACB. Sezione Diplomatica *ad annum*.

¹⁹ *Ibid. ad annos*.

²⁰ *Ibid. ad annum*. Copia parziale dello statuto in volgare di Castelbuono si trova in allegato alla Statuto di Cannara del secolo XVI, conservato presso la chiesa parrocchiale di S. Matteo nella stessa Cannara. Si veda *Statuto di Cannara (secolo XVI), Saggi introduttivi ed edizione di Maria Grazia Nico Ottaviani*, voll. I-III, vol. I, Cannara 2001, p.39.

stituire un proprio Stato personale, ne ottengono, con Malatesta e Rodolfo suo figlio, il dominio da papa Clemente VII con apposito breve²¹.

Il domino Baglionesco sembra durare sino al 1567 quando la R.C.A., che già nel 1534 aveva decretato la cessazione del potere dei signori perugini relativamente alle concessioni precedentemente fatte, conferma sul castello la sua privativa²².

Stabilizzatosi infine il potere centrale dello Stato Pontificio con Sisto V (1588) Castelbuono sembra seguire le normali vicende di ogni piccola comunità rurale pontificia.

Dopo la parentesi napoleonica in cui fu assegnata al dipartimento del Trasimeno, Castelbuono, con la restaurazione del 1815, diviene, giusta il *Motu proprio* di Pio VII del 6 luglio dello stesso anno, *appodiat* del comune di Cannara e nel 1827, con Motu proprio di Leone XII, appodiat di Bevagna.

Con l'Unità d'Italia, sino ai giorni nostri, Castelbuono è frazione del Comune di Bevagna.

L'ISTITUZIONE COMUNITARIA

Giusta quanto emerge dallo statuto del 1345, l'indipendenza amministrativa della comunità si manifesta attraverso l'esistenza di tre CONSIGLI: un ARENGO (sicuramente convocato *pro capita domorum*), un CONSIGLIO GENERALE, ed un CONSIGLIO SPECIALE. Quest'ultimo, composto da cinque membri scelti nell'Arengo, ha la durata di sei mesi ed ha il potere di nominare il Consiglio generale. In proposito ciascuno dei membri del Consiglio Speciale sceglie tre persone che dovranno comporre il medesimo Consiglio generale che risulta così composto di 15 membri che durano in carica sei mesi.

Anche tutte le altre magistrature del castello, escluso il podestà, vengono scelte dal Consiglio Speciale. Tra le principali si rammentano:

- ⇒ i due PRIORI DELL'OSPEDALE DEI POVERI che, devono provvedere all'amministrazione dell'Istituzione giovandosi di un OSPEDALARIO di loro nomina. Tutti durano in carica per un anno²³.
- ⇒ I *DEFENSORES COMMUNIS* ossia due *boni homines* in carica per sei mesi scelti *pro pacifico statu communitatis* che esercitano funzioni di controllo e di polizia durante lo svolgersi dei Consigli con la capacità di intervenire contro coloro e contro ogni decisione che siano avversi all'interesse della stessa comunità. Esercitano altresì, in caso di vacanza del Podestà o del suo Vicario, il potere inquisitorio *in maleficiis*. Possono essere scelti a tale carica solo coloro che abbiano un censo pari a cento libbre di denari.

²¹ BALEONEUS ASTUR, *I Baglioni*, Prato, 1964, pp.344-345. P. TEDESCHI, *Spello e i Baglioni* in *In armario communis. Aspetti della storia di Spello attraverso le carte dei suoi archivi*, Spello 1995 [catalogo della mostra tenutasi dal 25 dicembre 1995 al 15 gennaio 1996], pp. 39-42.

²² ACB. Sezione Diplomatica *ad annum*.

²³ Esisteva anche un altro ospedale dei poveri detto *hospitalis Ranaldutii* con i s relativi *Priores* in carica per tre anni. ACB. Castelbuono. *Statuti*, 1345.

- ⇒ Il CAMERARIO ossia una persona preposta per un anno, alle entrate ed alle uscite dell'amministrazione comunitaria che deve garantire l'esercizio della sua carica a mezzo di opportuna fideiussione prestata da due altre persone. Esso deve rendere ragione della sua gestione tre giorni prima dell'uscita di carica del Vicario *pro tempore*.
- ⇒ I CUSTODI DEL DANNO DATO o GUALDARI. Sono dodici persone, tra le quali sono scelti due *Gualdari*, con il compito di controllare i beni degli appartenenti alla comunità nel territorio di sua giurisdizione.
- ⇒ I CUSTODI DEI BOSCHI E CARBONARIE. Sono quattro funzionari preposti al controllo delle *Carbonarie* (i fossati) e delle fonti.
- ⇒ I VIARII. Sono quattro persone preposte al controllo delle strade dentro e fuori il castello.
- ⇒ I PORTANNARII. Sono quattro persone addette alla vigilanza delle porte del castello a ciascuna delle quali viene consegnata la chiave di ciascuna porta. Durano in carica sei mesi.
- ⇒ Il PODESTÁ. Scelto *de quocumque loco et terra*, amministra la giustizia nel castello. Dura in carica sei mesi. Se notaio può esercitare, nel castello, la sua professione. Se non lo è deve avere un notaio al suo seguito. Singolari le modalità della sua scelta. Convocato l'ARENCO si consegna - estratta da un fanciullo, per quanti sono i suoi componenti - una *faba* a ciascuno. Tra le *fabae* consegnate ve ne sono 15 nere. Coloro ai quali tocchi la *faba* nera, concordemente, hanno il dovere di scegliere il podestà.

L'ARCHIVIO (1345-1863)

L'archivio della Comunità di Castelbuono, già segnalato dal Mazzatinti nel suo repertorio sugli archivi italiani²⁴, si compone di complessivi 31 pezzi (27 registri, una filza, 3 buste) ordinati secondo le serie seguenti, con soluzione di continuità cronologica. In particolare, per la serie *Atti diversi*, data la modesta entità del lavoro amministrativo in rapporto al relativamente esiguo numero di abitanti formanti la comunità del castello, poteva essere sufficiente, alla registrazione di ogni tipo di atto, un solo registro. Diventa, così, impossibile potere materialmente individuare e dividere le serie archivistiche essendo la produzione degli atti contenuta tutta in una unica unità di registrazione. Pertanto l'ordinamento dei pezzi si presenta in esclusivo ordine cronologico essendosi provveduto a descrivere in maniera differenziata e dettagliata il contenuto di ogni singolo pezzo.

²⁴ G. MAZZATINTI, *Gli Archivi della Storia d'Italia*,...

<i>Statuti</i>	<i>2 registri</i>	<i>1345 e 1623</i>
<i>Consigli e riformanze</i>	<i>6 registri</i>	<i>1580-1747</i>
<i>Atti diversi</i>	<i>3 registri</i>	<i>1458-1559</i>
<i>Entrate e uscite. Contabilità. Appalti. Dative. Macinati</i>	<i>14 registri;</i> <i>una filza; 3</i> <i>buste</i>	<i>1517-1863</i>
<i>Cause per i confini</i>	<i>2 registri</i>	<i>1492-sec. XVI</i>

STATUTI
(1345 e 1623)

Regg.

- 1** 1345. Statuto di Castelbuono.
Cm. 22 x 33. Pergamenaceo di cc. 57 in numerazione coeva, (in realtà 50) con salti per le cc. 1 e 10-15 perché mancanti. Assenza di legatura. Esemplare in pessimo stato di conservaz.
- 2** 1623. Statuti del danno dato. “Infrascripta sunt capitula damnorum datorum facta edita composita et correpta per Magnificos Dominos Priores Castri Boni ... sub die 8° ianuarii 1623” (dalla c. 1r).
Cm. 11 x 28. Cc. 10. Legatura cartacea in pessimo stato di cons. Il reg. è ripiegato in due in senso verticale a forma di vacchetta. Sulla cop. si legge in grafia otto-novecentesca: “Castelbuono. 8 gennaio 1623. Capitoli di danno dato”. Sul dorso v. s. “N. 20 dell’inventario”.

CONSIGLI E RIFORMANZE
(1580-1747)

- 3** 1580 [gen. 3] – 1600, [lug. 4] Consigli e riformanze.
Lingua italiano e latino. Cm. 27,5 x 21,5. Cc. 1 – 308. Coperta in cuoio con vergelle, staccata. Stato di conservazione discreto. A. s.: “N° 47 dell’inventario” (sul dorso).
S. T.: 1) Sebastiano Fani di Cannara, c. 1r.
2) Santo Santini di Cattanello Sabino, c. 64r.
3) Licinio [...], c. 65r.
4) Teodoro Battista di Collemancio, c. 209r.
- 4** 1601, [nov. 24] – 1624, [set. 15] Consigli e riformanze.
Lingua italiano e latino. Cm. 35 x 25. Cc. 1 – 308. Coperta in cuoio con vergelle, staccata internamente foderata riutilizzando un codice medioevale. Stato di conservazione discreto. A. s.: “N° 5 dell’inventario” (sul dorso).
S. T.: 1) Domizio Deodati di Bettona, c. 1r.
2) Marcello Sasso di Bastia, c. 197v.
- 5** 1624, [ott. 13] – 1625, [dic. 21] Consigli e riformanze.
Lingua italiano e latino. Fascicolo di cc. 1 – 28. Stato di conservazione cattivo, carte mangiate A. s.: “N° 22 dell’inventario” (sul dorso).
- 6** “Castelbuono atti consiliari dal 1626 al 1640” (in cop. in calligrafia più recente).
1626, gen. 11 – 1640, feb. 26
Lingua italiano e latino. Cm. 29 x 21. Cc. 1 – 187, in parte coeva, in parte recente. Coperta in cuoio con vergelle e fermaglio in cuoio. Stato di conservazione discreto. A. s.: “N° 28 dell’inventario” (sul dorso).
S. T.: 1) Pietro Compagnoli di Spello, c. 160v e 168v.

- 7** 1654-1667. Consigli e Riformanze. “Libro di Consigli” (dalla cop.).
Cm. 21 x 29. Cc. 151. Legatura pergamenea in mediocre stato di conservaz. Sul primo quarto di cop. si legge il monogramme IHS assieme a notazioni cronologiche coeve e posteriori. Sul dorso v. s. “N. 47 dell’inventario”.
- 8** 1723-1747. Consigli e Riformanze. “Liber consiliorum Ill.me communitatis Castri Boni inceptus de anno 1723” (dalla cop.). “Libro dei consigli dell’Illustre comunità di Castelbuono incominciato dall’anno 1723 a tempo di me Michel Angelo Sebastiani notaro e segretario”.
Cm. 19 x 26. Cc. I, 1-198. Legatura in cartone in mediocre stato di conservaz. Sul dorso v. s. “N. 12 dell’inventario”. Alla cc. 1v e 7r. S.T. di Michelangelo Sebastiani da Cannara.

ATTI DIVERSI (1458-1559)

- 9** 1458-1469. Atti diversi.
Cm. 23 x 30. Il registro, del quale è cartulato solo il fascicolo centrale da cc. 1 a 52, è privo di coperta, ha la legatura in cattive condizioni e molte carte strappate. V. s.: “N° 4 dell’inventario”.
Contiene:
1. Bandi (Bannimenta).
 2. Atti civili e criminali.
 3. Entrate e uscite.
- 10** 1464. Atti diversi.
Cm. 24 x 30. Cc. 2 – 29, tra c. 6 e 7 ci sono 2 cc. non cartulate, tra c. 26 e 27 ci sono 9 cc. non cartulate. Privo di coperta. Il registro è scompaginato, in parte eroso e presenta tracce di umidità. Sul dorso v. s.: “N. 5 dell’inventario”.
Contiene:
1. Bandi (1464, apr. 2). C. 2rv.
 2. Appalto del forno (1464, apr. 9). C. 2v – 3r.
 3. Consigli e riformanze (1464, apr. 24 – set. 2) C. 3r – 6r.
 4. Atti criminali (1464 set. 2). C. 6v
 5. Consigli e riformanze (1464, set. 2). C. 6v – per 2 cc.
 6. Dativa (1464, apr. 22). Cc. 7r – 9v.
 7. Atti criminali (1464, ott.8 -1465, gen. 24). Cc. 12 rv– 18r.
 8. Cc. 20r – 26 più 9 cc.
 9. Atti civili (1464, mag.10 –1465 apr. 27): Cc. 27r – 28r. 14
 10. Entrate S. d.
- 11** 1558-1559. Atti diversi.
Cm. 24 x 30. Cc. 148. Privo di coperta. Da cc. 115 le pagine sono erose nella parte bassa. Sul dorso v. s.: “N. 25 dell’inventario”.
Contiene:
1. Bandi (1558, set. 15). C. 2 rv.
 2. Dativa (1558, ott. 28). Cc. 3r-5r.
 3. Entrate e uscite (1558, feb. 16 - dic. 3). Cc. 6r - 11r.

4. Atti civili (1588, ott. 11). C. 11r.
5. Entrate e uscite (1558, dic. 25 - 1559, gen. 1). Cc. 12r-14r.
6. Atti civili (1558, set. 26 - 1559 set. 23). Cc. 14v- 17r.
7. Entrate e uscite (1559, gen. 23). Cc. 17v - 18r.
8. Atti civili (1558, dic. 7 - 1559, feb. 20). Cc. 18v - 24v.
9. Entrate e uscite (1559, feb. 25 - mar. 3). Cc. 25v - 29r.
10. Atti civili (1559, mar. 3 - 4). Cc. 31r - 33r.
11. Entrate e uscite (1559, mag. - lug. 2). Cc. 34r - 38r.
12. Danno dato (1558, ott. 23 - 1559, mar. 5) . Cc. 45r - 84v.
13. Atti civili (1559, mar. 5). Cc. 85r - 87v.
14. Danno dato (1559, mar. 19). Cc. 88rv.
15. Consigli e riformanze (1558, ott. 10 - 1559, apr. 30). Cc. 98r - 101r.
16. Atti criminali (1558, ott. 10 - 1559, mar.10). cc. 115 r- 143v.
17. Bandi (1558, nov. 22 - 1559, feb. 3). Cc. 144r - 145r.
18. Atti criminali (1559, mar. 16). Cc. 146r - 148r.

**ENTRATE E USCITE. CONTABILITÀ.
APPALTI. DATIVE. MACINATI
(1517-1863)**

- 12** 1517-1669. “Castelbuono. Ricevute di un canone annuo dovuto dal Comune di Castelbuono a quello di Bevagna in forza di una transazione” (dalla prima c.).
Cm. 15 x 22. Legatura pergameneacea di recupero. Coperta e carte sono in pessimo stato di conservaz.
- 13** 1584-1625. Istrumenti. Contratti. Appalti.
Cm. 21 x 27,5. Cc. 263 a partire dalla c. 22. Una c. è numerata due volte. Cartulazione coeva.
Inseriti alle cc.:
- 29 (nn. 3)
 - 35 (n. 1)
 - 95 (n. 1)
 - 125 (n. 1)
 - 203 (n. 3).
- Dalla c. 189r alla c. 191r “Capitoli del danno dato” (1610). Dalla c. 200r alla c. 201r “Capitoli delle misure”.
Sul dorso v. s. “N. 50 dell’inventario”.
- 14** 1626 – 1634. Entrate e uscite.
Cm. 24 x 28. Cc. 1 – 81, le ultime cc. non sono cartulate. Legatura pergameneacea a tasca, con tre rinforzi in cuoio in mediocre stato di conservaz. Il dorso è eroso nella parte centrale.
- 15** “Libro dell’entrate et uscita della comunità di Castelbuono del anno 1665” (dalla cop.).
1665
Cm. 21 x 27. Cc. 1 – 67. Legatura in cartone in buono stato di conservaz.
- 16** “Libro dell’entrate et uscite della comunità di Castel Bono dell’anno 1670 amministrata dal Sig. Girolamo Conversini camerlengo” (dalla cop.).
Cm. 21 x 27. Cc. 1 – 61. Legatura in cartone in buono stato di conservaz.

- 17** “Libro dell’entrate et uscite della comunità di Castel Bono dell’anno 1672 amministrata dal Sig. Gerolamo Conversini camerlengo” (dalla cop.).
Cm. 21 x 27. Cc. 1 – 69. Legatura in cartone in buono stato di conservaz.
- 18** “1684 – Libro dell’entrata et uscita della comunità di Castel Bono - Signore Andrea Pucciatti tesoriere” (dalla cop.).
Cm. 20 x 27. Legatura cartacea. Eroso nell’angolo in alto a destra.
- 19** “1684 – Libro macinati” (dalla cop.).
Cm. 20 x 27. Cc. 1 – 12. Legatura cartacea in cattivo stato di conservaz.
- 20** “Dative 1688” (dalla cop.).
Cm. 20 x 27. Legatura cartacea in cattivo stato di conservaz.
- 21** “Dative 1689” (dalla cop.).
Cm. 20 x 27. Legatura in cartone in cattivo stato di conservaz. Registro eroso nell’angolo in alto a destra.
- 22** “Libro dell’entrata et uscita comunità di Castelbono per l’anno 1700 - Signore Gaetano Leonardi camerlengo” (dalla cop.).
Cm. 21 x 28. Cc. 1 – 35. Legatura cartacea in cattivo stato di conservaz.
- 23** 1706 – 1744. Entrate e uscite.
Cm. 19 x 26. Cc. 133. Legatura in cartone in pessimo stato di conservaz. Il registro è in condizioni catastrofiche in quanto totalmente intaccato dall’umidità e muffe che hanno totalmente distrutto le ultime due carte e distrutto il piatto posteriore.
- filza**
- 1739 – 1760. Entrate e uscite. “Intimationes bimestrales domini Thesaurarii” (dalla coperta superiore della filza). **24**
In part. si tratta di esazioni fiscali a carico della comunità relative a diverse voci come: sussidio, macinato, galere, darsena, etc. relative ai cosiddetti *pesi camerali* richiesti bimestralmente dalla Delegazione di Spoleto.
- 25** 1779 – 1816. “Libro degli appalti e delibere dell’Illustre comunità di Castelbuono dall’anno 1779 al ...” (dal front.)
Cm. 20 x 26. Cc. 143 + 21 bianche. Legatura in cartone in mediocre stato di conservaz.
- 26** 1828 – 1862. “Registro degl’affitti, della vendita della legna proveniente dal taglio delle macchie cedue, e di altro che stabiliscano le Università di Castelbuono e Limigiano” (dalla c. 1).
Cm. 33 x 23. Coperta cartacea. Discreto stato di conservaz.

1828 – 1849. Contabilità.

b. 27

1. 1828. Mandati di pagamento.
2. 1829. Mandati di pagamento.
3. 1830. Mandati di pagamento.
4. 1831. Mandati di pagamento.
5. 1832. Mandati di pagamento.
6. 1833. Mandati di pagamento.
7. 1834. Mandati di pagamento.
8. 1835. Mandati di pagamento.
9. 1843. Ricevute di pagamento e focatico.
10. 1844. Focatico. Bestiame. Mandati di pagamento.
11. 1845. *Idem*.
12. 1846. *Idem*.
13. 1847. *Idem* e rendiconto.
14. 1848. *Idem* con censo.
15. 1849. *Idem* con censo e rendiconto.

1850 – 1863. Contabilità.

b. 28

1. 1850. Censo. Focatico. Bestiame. Generale. Mandati di pagamento.
2. 1851. *Idem*.
3. 1852. *Idem*.
4. 1853. Censo. Focatico. Bestiame. Generale. Mandati di pagamento.
5. 1854. *Idem*.
6. 1855. *Idem* con generale.
7. 1857. Mandati di pagamento.
8. 1858. Focatico. Mandati di pagamento. Fondi rustici. Bestiame.
9. 1860. Focatico. Bestiame. Generale. Rendiconto. Censo. Mandati di pagamento. Contratti per il taglio dei bosco di proprietà comunale.
10. 1861. Censo. Focatico. Bestiame. Generale. Mandati di pagamento. Contratti per taglio di bosco di proprietà comunale.
11. 1860-63. Preventivi. Consuntivi. Mandati di pagamento.

1856. Contabilità del “Comune di Castelbuono”.

b. 29

Contiene:

1. Mandati di pagamento con i “Prospetti riferibili ai mandati estesi per ogni singolo titolo ed articolo.
2. “Quadernetto di esigenza delle tasse del focatico a famiglia”.
3. “Ruolo riparto imposto sui fondi rustici del comune di Castelbuono censiti per l’esercizio 1856”.
4. “Libro generale di tutte le esigenze” esercizio 1856.
5. “Tassa bestiame di capitale, e di pascolo e tasse sui carri e tregge”.

CAUSE PER I CONFINI
(1492-Sec. XVI)

- 30** 1492-1565. Atti civili. Causa per i confini. "... hec sunt quedam acta civilia gesta facta et agitata inter homines et universitatem communitatis Castri boni et Pucciattum Pucciatti ... ex una et communitatem ... Mevanee ... ex altera"
Cm. 23 x 31,5. Cc. cartulate sino alla 275. Legatura pergamenacea in mediocre stato di conservaz. Sul dorso v. s.: "N. 10 dell'inventario".
- 31** Sec. XVI. "Pro communitate Castri Boni. Iuris allegationes contra communitatem Limisiani finium regulandorum seu nullitatis mandati" (dalla cop.).
Cm. 21 x 28. Cc. 12. Legatura cartacea in mediocre stato di conservaz. Sul dorso si legge, scritto a matita, "Confini Castelbuono Limigiano". Sul quarto di cop. si legge in scrittura coeva: "Consiglio di Messer Francesco da Fano sopra li confini".

COMUNITÀ DI LIMIGIANO
(1367-1863)

NOTA STORICA

L'origine del castello di Limigiano non può non essere strettamente connessa alla locale abbazia benedettina di S. Angelo fondata, secondo lo Jacobilli nel 1163, ma che sembra invece risalire a parecchio tempo prima risultando essa già in essere nel 1058²⁵.

Si può pertanto ritenere valida l'ipotesi che proprio attorno all'abbazia si aggregassero i primi abitanti che successivamente diedero vita alla comunità castellana.

La prima notizia certa riguardante il *castrum* risale al 1181, e precisamente al *Liber censuum Romane Ecclesie* dove si legge

Castrum Limisciani solvit pro fodro XII libras. Pro adiutorio Nativitatis V libras. Pro adiutorio Pasche II libras. Et L Rasengas frumenti. et L Rasengas Speltae, et banna omnia et Follias²⁶

deducendosi altresì la sua diretta dipendenza dall'amministrazione ecclesiastica con una tendenza a quell'autonomia amministrativa che già sembra in qualche modo essere presente nel 1252 allorché il castello, oramai insediatosi saldamente sul territorio, si avvia, con la vicina Castelbuono a divenire unità indipendente sfuggendo al controllo della vicina Bevagna che mirava ad imporsi come città dominante²⁷.

Certamente contesa tra la stessa Bevagna, la Chiesa e le rivendicazioni imperiali, nel 1257, Limigiano risulta data in concessione ad un tale Tancredo se costui, in data 9 giugno di quell'anno cede, per il prezzo di 550 anconetani, a Giovanni Peccii, *syndicus* del comune di Assisi, ogni diritto sul castello a lui attribuitogli dalla Chiesa Romana o dall'Impero salvo il diritto di patronato a lui spettante sul monastero di S. Angelo²⁸.

Dipendente da tale comune quantomeno sino al 1310, anni in cui versa a questa città quote derivanti da pesi e gravami fiscali, riconoscendole i diritti di supremazia anche attraverso l'imposizione dei giudicanti²⁹, col 1311 Limigiano svincolatasi dal dominio della città serafica, comincia ad entrare nell'orbita politico-amministrative dei Trinci. Difatti nello stesso anno, sceglie come suo podestà Corrado Trinci il quale invia nel castello, a suo nome ed in sua vece, Nero dei Ranieri di Foligno³⁰.

Esentata nel 1313 dal pagamento dei pesi camerali³¹ e, nel 1371, concessa in dono, da Gregorio XI, assieme a Bevagna, a Trincia Trinci³², Limigiano, che era passata nel frattempo sot-

²⁵ G. SPETIA, *Studio su Bevagna*, Roma 1972, pp. 71.73.

²⁶ A. SANZI, *Storia di Spoleto. Documenti storici inediti in seguito allo studio delle memorie umbre raccolti e pubblicati per cura di Achille Sansi. Parte prima e Seconda*, Foligno, Stabilimento P. Sgariglia, 1879 [ristampa anastatica del 1972], pp. 258.

²⁷ G. SPETIA, *Studio su Bevagna*, cit. p. 62.

²⁸ A. FORTINI, *Nova vita di S. Francesco*, Volume III. Appendice: *Assisi al tempo del Santo. Gli archivi assisani. I documenti*, Assisi 19 [Ristampa anastatica del 1999], p. 320. G. SPETIA, *Studio su Bevagna*, cit., p. 263 nota 6.

²⁹ C. CENCI, *Documentazione di vita assisana 1300-1530*, Voll. I-III, vol I, 1300-1448, Grottaferrata alle pp. 38, 43, 44,

³⁰ G. SPETIA, *Studio su Bevagna*, cit., p. 111.

³¹ Archivio Storico del Comune di Bevagna (ACB). Sezione Diplomatica, *ad annum*.

³² G. SPETIA, *Studio su Bevagna*, cit. p. 113.

to la dominazione di Perugia, sembra non perdere i vantaggi acquisiti, al termine delle contese intercorse tra questa città e gli stessi Trinci, nel quadro della più generale e non di rado contrastata vicenda del rientro del papato da Avignone a Roma.

Conclusesi le ostilità con la stipula della pace tra la città umbra ed Urbano VI nel novembre del 1378 e nel gennaio del 1379³³, pace favorevole ai perugini che si erano contrapposti all'autorità della Chiesa, Limigiano, come i circostanti castelli, ottiene in cambio della sottomissione ai perugini stessi, per i successivi venti anni, che siano conservati lo stesso tipo di amministrazione, e governo con giurisdizione libera nelle cause di prima istanza, col vincolo che i giudicenti siano perugini ed a patto che, passati venti anni, il castello dovesse ricadere sotto il dominio diretto della Chiesa³⁴.

Di nuovo, nel 1389, Limigiano si pone sotto la protezione di Ugolino IX Trinci richiesto come podestà e signore³⁵ talché si può dire che da questo momento in poi il castello dipenderà in maniera sempre più stretta dai Trinci che dal 1414 al 1424 nomineranno in esso governatori e podestà³⁶.

La caduta dei signori folignati nel 1439, riporta Limigiano sotto il diretto dominio della Chiesa come dal trattato intercorso in 13 articoli tra il Legato di Eugenio IV, Cardinale Giovanni Vitelleschi e la piccola comunità³⁷.

Nel 1482 Limigiano si dota di uno statuto, che se certamente non dovette essere il primo, è però l'unico che a tutt'ora si conosca³⁸.

Tornato alle dipendenze dirette del papa sino al 1530, anno in cui il castello viene concesso a Malatesta Baglioni assieme alla vicina Castelbuono³⁹, nel 1538 soffre le ruberie ed i saccheggi delle truppe di Pierluigi Farnese che, inviate dal pontefice Paolo III alla conquista di Camerino, si erano accampate nelle vicinanze ottenendo tuttavia, nel successivo 1539, agevolazioni fiscali per cinque anni a seguito dei danni subiti⁴⁰.

Non molte sono le notizie dopo l'assestarsi politico amministrativo dello Stato Pontificio a seguito della riforma di Sisto V sino alla Restaurazione post Napoleonica.

Con la riforma operata nell'assetto statale pontificio dal Cardinale Consalvi nel 1816, Limigiano, assieme a Castelbuono diviene Comune appodiato di Bevagna e tale resta sino

³³ G. SPETIA, *Studio su Bevagna*, cit. pp. 117 e 119.

³⁴ O. TURRIONI, *Cannara tra medioevo ed età moderna e lo statuto del secolo XVI*. 3., Cannara 2001, p. 41. G. SPETIA, *Studio su Bevagna*, cit. pp. 117-18.

³⁵ *Ibid.*, p. 121.

³⁶ *Ibid.*, pp. 123-24

³⁷ (ACB). Sezione Diplomatica, *ad annum*. Si veda anche: TABARRINI, *L'Umbria si racconta* alla voce LIMIGIANO; M. SENSI, *S. Angelo di Limigiano. Abbazia temporaneamente dipendente dal monastero di S. Pietro in Perugia* in «Bolletino della Deputazione di Storia patria per l'Umbria», LXIV 81967), II, pp. 74-95.

³⁸ *Repertorio degli Statuti Comunali umbri*. A cura di Patrizia Bianciardi e Maria Grazia Nico Ottaviani. Prefazione di Claudio Leonardi, Spoleto 1992, p. 175.

³⁹ G. SPETIA, *Studio su Bevagna*, cit. p. 146. O. TURRIONI, *Cannara tra medioevo ed età moderna ... cit.*, p. 155. BALEONEUS ASTUR, *I Baglioni*, Prato, 1964, pp. 344-345. P. TEDESCHI, *Spello e i Baglioni* in *In armario communis. Aspetti della storia di Spello attraverso le carte dei suoi archivi*, Spello 1995 [catalogo della mostra tenuta dal 25 dicembre 1995 al 15 gennaio 1996], pp. 39-42.

⁴⁰ O. TURRIONI, *Cannara tra medioevo ed età moderna ... cit.*, pp. 166-67.

all'Unità d'Italia quando, col 1860, mutata l'amministrazione, diventa, restandolo sino ai nostri giorni, frazione della stessa Bevagna.

L'ISTITUZIONE COMUNITARIA

Al Podestà, normalmente un notaio, massimo giurisdicente del castello, eletto ogni sei mesi e con uno stipendio di 15 fiorini d'oro, competeva la giurisdizione (civile e criminale e danni dati) nonché la maggior parte degli atti amministrativi come la convocazione del Consiglio o Arengo (presumibilmente *per capita domorum*) e la gestione contabile delle entrate ed uscite della comunità. Il Podestà aveva anche funzioni di polizia potendo elevare direttamente contravvenzioni (le *inventiones potestatis*).

In particolare l'amministrazione del castello era composta dai seguenti funzionari che affiancano un *Consilium boni status*: un *sindicus*, un *camerarius*, sei *massarii*, due *catastarii*, due *viarii*, due preposti *causarum sanguinis*, quattro preposti alla custodia del danno dato, dieci *homines super venditionum et fortificationes loci*, undici *supersrites ad actandum et fortificandum locum*.

L'ARCHIVIO

L'archivio della Comunità di Limigiano, già segnalato dal Mazzatinti nel suo repertorio sugli archivi italiani⁴¹, si compone di complessivi 45 pezzi (43 registri e 2 buste) ordinati secondo le serie seguenti, con soluzione di continuità cronologica. In particolare, per la serie degli Atti del Podestà (*Acti diversi*), data la modesta entità del lavoro amministrativo in rapporto al relativamente esiguo numero di abitanti formanti la comunità del castello, e date le diverse incombenze toccanti al podestà, che di solito era un notaio, (giurisdizione civile, giurisdizione criminale, danno dato, registrazione dei Consigli, *Bannimenta* etc.), poteva essere sufficiente, alla registrazione di ogni tipo di atto, un solo registro. Diventa, così, impossibile potere materialmente individuare e dividere le serie archivistiche essendo la produzione degli atti contenuta tutta in una unica unità di registrazione. Pertanto l'ordinamento dei pezzi si presenta in esclusivo ordine cronologico essendosi provveduto a descrivere in maniera differenziata e dettagliata il contenuto di ogni singolo pezzo.

⁴¹ G. MAZZATINTI, *Gli Archivi della Storia d'Italia*, ...

<i>Statuti del danno dato</i>	1 registro	1634
<i>Consigli e riformanze</i>	8 registri	1567-1790
<i>Atti del Podestà (Atti diversi)</i>	18 registri	1439-1573
<i>Frammenti di registri</i>	1 registro	1367- 1497
<i>Catasto</i>	1 registro	Sec. XVI
<i>Entrate e uscite</i>	8 registri e 2 buste	1571-1863
<i>Atti civili</i>	4 registri	1537-1622
<i>Atti criminali</i>	1 registro	1575-1576
<i>Confini</i>	1 registro	1577

STATUTI (1634)

Regg.

- 1 1634. “Capitoli del Danno dato del castel de Limisano del 1634”.
Cm 20 x 27. Cc. 10 + 1 n. n. Legatura cartacea in pessimo stato di conservaz. Sul dorso a. s.: “N. 30 dell’inventario”. Alla c. 10 il sigillo di Malatesta Baglioni, vescovo di Assisi, per la conferma.

CONSIGLI E RIFORMANZE (1567-1790)

- 2 1567, [ott. 19] – 1581, [dic. 21] Consigli e riformanze.
Lingua italiano e latino. Cm. 28,5 x 22. Cc. 1 – 175. Coperta mancante. Stato di conservazione cattivo. A. s.: “N. 33 dell’inventario” (sul dorso).
Numerosi S. T. evidenziati da segnalibri in carta.
- 3 1624, [gen. 14] – 1650, [gen. 30] Consigli e riformanze.
Lingua italiano e latino. Cm. 27 x 21. Cc. 1 – 206, in parte coeva, in parte recente. Coperta pergamenacea, antifonario riutilizzato. Stato di conservazione mediocre. A. s.: “N. 24 dell’inventario” (sul dorso). Mancano le cc. 41 e 42.
- 4 1650, [mag. 14] – 1654, [nov. 15] Consigli e riformanze.
Lingua italiano e latino. Cm. 26,5 x 20. Cc. 1 – 82. Coperta cartacea. Stato di conservazione cattivo. A. s.: “N. 43 dell’inventario” (sul dorso).

- 5** “Deliberazioni consiliari di Limigiano dal 1661 al 1667” (dalla cop. in calligrafia ottocentesca).
1661, dic. 18 – 1668, gen. 18
Lingua italiano e latino. Cm. 27 x 21. Cc. 1 – 67. Coperta cartacea. Stato di conservazione cattivo. A. s.: “N. 51 dell’inventario” (sul dorso).
Contiene una c. sciolta; 1663, apr. 1.
- 6** “Liber consiliorum castri Limigiano 1668 al 1696” (dalla cop.).
1668, feb. 3 – 1696, ott. 7
Lingua italiano e latino. Cm. 27 x 20. Cc. 1 – 177 in parte coeva, in parte recente. Coperta cartonata. Stato di conservazione cattivo. A. s.: “N. 54 dell’inventario” (sul dorso).
- 7** 1714, giu. 3 – 1729, [dic.] 27 Consigli e riformanze.
Lingua italiano e latino. Cm. 26 x 20. Cc. 1 – 144. Coperta cartonata. Stato di conservazione pessimo. A. s.: “N. ... dell’inventario” (sul dorso).
- 8** “Libro de Consigli della Communità di Limigiano incominciato l’anno 1727” (dalla cop.).
1727, lug. 27 – 1734, gen. 1
Lingua italiano e latino. Cm. 27 x 21. Cc. 1 – 200. Coperta cartonata. Stato di conservazione cattivo. A. s.: “N. 13 dell’inventario” (sul dorso). Mancano le cc. da 151 a 159.
- 9** “Libro de conegli e offerte per la comunità di Limigiano dal 1765 al 1766” (dalla cop.).
1765, gen. 2 – 1790, gen. 3
Lingua italiano e latino. Cm. 27 x 20. Cc. 1 – 204. Coperta cartonata. A. s.: “N. 41 dell’inventario” (sul dorso).

ATTI DEL PODESTÁ
(ATTI DIVERSI)
(1439-1581)

10 1439. Atti diversi.

Contiene:

1. Atti criminali (in part: processo a carico di Cantuccio di Tomaso Stretto di Collemancio reo di avere commesso “nonnulla maleficia et delicta in territorio Limisciani”).
2. Entrate e uscite.
3. Consigli.
4. Libra e catasto.
5. Atti civili.

Cm. 23 x 30. Il registro, mancante di legatura, è in condizioni catastrofiche (brandelli), moltissime le carte erose dai topi, dall’umidità ed altri agenti.

11 1444 – 1445. Atti diversi.

Contiene:

1. Consigli (cc. 86-99).
2. Atti civili e criminali (cc.100-110).
3. Danni dati (cc. 122-123).
4. *Inventiones* (cc. 124-125).
5. Entrate e uscite (cc.126-134).

Cm. 23 x 30. Cc. 138 (la cartulazione parte dal n. 86). Legatura pergamenea mancante del piatto anteriore. Tutto il reg. è in disastroso stato di conservaz. a causa di muffe, umidità e topi. Sul dorso a. s. "N. 2 dell'inventario".

12 1447 – 1448. Atti diversi.

Contiene:

1. Atti criminali.
2. Atti civili (cc. 98r- 121r).
3. Danno dato.
4. Entrate e uscite.
5. Riformanze (cc. 84r-93v).
6. *Bannmenta* (c. 94r).
7. Danno dato (cc. 95r-97r).
8. Entrate e uscite cc. (124r-143r).

Cm. 23 x 30. Cc. [...] – 143, le prime 72 carte sono erose perciò no si può leggere la cartulazione. Cop. mancante. Il reg. è in gran parte eroso dai topi e scompaginato. A. s.: "N. 3 dell'inventario".

S. T. del notaio Antonio Iacobuzi di Castagnola a c. 82r, 83r, 121v.

13 1478 – 1479. Atti diversi.

Contiene:

1. Consigli e riformanze.
2. Atti civili.
3. Entrate e uscite.
4. *Inquisitiones*.
5. Atti criminali.

Cm. 22,5 x 30. Registro cartaceo mancante di legatura in pessimo stato di conservaz. Erosione da topi sulla parte inferiore del dorso sul quale figura la a. s. "N. 9 dell'inventario".

14 1497. Atti diversi.

Contiene:

1. Consigli e riformanze.
2. Atti civili.
3. Danni Dati.
4. Entrate e uscite.

Cm. 22 x 30. Legatura assente. Reg. cartaceo in disastroso stato di conservaz. Su dorso v. s. "N. 11 dell'inventario".

15 1499 – 1500. Atti diversi.

Contiene:

1. Atti civili.
2. Atti criminali.
3. Entrate e uscite camerali.

Cm. 22, 5 x 30. Reg. Cartaceo mancante di legatura in disastroso stato di conservaz. Sul dorso a. s. “N.12 dell’inventario”.

16 1509 – 1510. Atti diversi.

Contiene:

1. Bannimenta (cc. 2v – 3r).
2. Atti civili (cc. 4r – 6v).
3. Consigli e riformanze (c. 7rv).
4. Atti civili (cc. 8r – 10r).
5. Dativa (cc. 11r – 14r).
6. Gabella (cc. 14v – 15v).
7. Dativa (cc. 16r – 23r).
8. Atti civili (cc. 24r – 33v).
9. Gabella (c. 34rv).
10. Danno dato (cc. 35r – 75v).
11. Dativa (cc. 77v – 105v).
12. Atti criminali (c. 107r – 127r).

Cm. 23 x 30. Coperta pergameneacea lacerata. Cc. 1 – 133, la cartulazione è discontinua. Il registro è in parte eroso per l’azione dei topi. Sul dorso a. s.: “N. 2 dell’inventario”. S T del notaio Maurizio di Pietro Borgaruzio di Cantiano a c. 3r, e alla penultima.

17 1513 – 1514. Atti diversi.

Contiene:

1. Atti civili (cc. 1v – 7v).
2. Danno dato (cc. 9r – 33v).
3. Atti criminali (cc. 37r – 49r).
4. Gabella (c. 50rv).
5. Atti civili (cc. 51r – 64r).
6. Entrate e uscite (cc. 67r – 87v).
7. Dativa reale (cc. 88r – 90v).

Cm. 23 x 30. Cc. 1 – 90. Coperta mancante. Le prime 17 cc. sono erose al centro sul bordo destro a causa dell’umidità e nell’angolo sin. In basso a causa dei topi. Sul dorso a. s. : “N. 3 dell’inventario

18 1524, sett. – 1525, ... Atti diversi.

Contiene:

1. Consigli e riformanze. Priori e Massari (cc. 1 - 9).
2. Entrate e uscite (cc. 10 - 46).
3. Cause civili. (cc. 47 - 115).
4. Prosecuzioni di processi. (cc. 112 - 130).
5. *Inquisitiones* (cc. 131 - 148).
6. Atti criminali (cc. 149 - 170).

Cm. 24 x 30. Cc. 170. Numerazione coeva. legatura pergamenea tratta da un foglio di codice di argomento religioso probab. secc. XII-XIII, in catastrofico stato di conservaz. (danni e mutilazioni prodotte da topi e umidità).

Sul dorso a. s. "N. & dell'inventario". Sulla cop. in scrittura otto-novecentesca: "Bevagna. Cause civili 1524-1525".

19 1529. Atti diversi. "Liber super civilia et criminalia 1529 5 majj" (dalla Cop.).

Contiene:

1. Atti civili.
2. Atti criminali.

Cm. 22,5 x 30. Cc. 71 Legatura mancante. Registro in disastroso stato di conservaz. Sul dorso a. s.: "N. 9 dell'inventario".

20 1538. Atti diversi.

Contiene:

1. Atti civili.
2. Atti criminali.
3. Danno dato.
4. Dativa.

Cm. 23 x 30. Cartulaz. non leggibile. Privo di coperta. Il registro è rovinatissimo a causa dell'erosione dei topi. Sul dorso a. s. "N. 13 dell'inventario".

21 1538. Atti diversi. "Hic est liber sive quaternus Castri boni et castri Limisani continens instrumenta varia et diversa bannimenta consilia tam generalia quam spetialia, citationes, acta civilia et criminalia cum citationibus, relationibus et respontionibus bandimentis chriminis confexionibus et negationibus ..." (dalla c. 4).

Contiene:

1. Bandi (fino a c. 6).
2. Locazioni ed appalti (cc. 7 - 9).
3. Cause criminali (cc. 12 - 42).
4. Consigli (cc. 43 - 55).
5. Colletta, entrate ed uscite (cc. 56 - 92).
6. Atti civili (cc. 96 - 110).

Cm. 23,5 x 29. Cc. 110 cartulazione coeva. Assenza di legatura Sul dorso a. s. "N. 14 dell'inventario".

22 1541. Atti diversi.

Contiene:

1. Atti criminali (cc. 149r - 155v).
2. Pagamenti dell'imposta del sale (cc. 153r - 165v).
3. Danno dato (cc. 168r - 169v).
4. Atti civili (cc. 7r - 50v).
5. Appalti (cc. 51r - 54v).
6. Capitoli del guardiano del grano (cc. 62v.)
7. Dativa e altre tasse (cc. 56r - 61r).
8. Consigli (c. 67r).
9. Danno dato (cc. 66r - 104r).
10. Consigli (c. 150r).
11. Uscite (c. 106rv).
12. Dativa (cc. 107r - 110v).
13. Entrate (cc. 111r - 116r).
14. Uscite (cc. 117r - 119v).
15. Dativa (cc. 120r - 127v).
16. Entrate (cc. 129r - 130v).
17. Uscite (cc. 131r - 132v).
18. Dativa (cc. 133r - 137v).
19. Entrata (c. 138rv).
20. Uscite (c. 140rv).
21. Criminale (c. 141r).

Cm. 24 x 30. Registro acefalo con cartulazione che va dal n. 149 al n. 169 (mancano le cc. 166 - 167), e poi ricomincia da c. 6 a 143. Coperta mancante. Scompagnato. Sul dorso a. s. "N. 16 dell'inventario".

23 1544. Atti diversi.

Contiene:

1. Bannimenta (cc. 1v - 2r).
2. Atti criminali (cc. 4r - 15v).
3. Atti civili (16r - 17v).
4. Consigli e riformanze (c. 18rv).
5. Atti civili (cc. 18v - 19v).
6. Consigli e riformanze (c. 20rv).
7. Atti civili (cc. 20v - 23v).
8. Consigli e riformanze (cc. 23r - 25r).
9. Atti civili (cc. 25r - 299v).
10. Consigli e riformanze (c. 30rv).
11. Atti criminali (cc. 31r - 42v).
12. Consigli e riformanze (cc. 43r - 44v).
13. Danno dato (c. 45rv).
14. Atti criminali (cc. 46 - 49v).
15. Danno dato (cc. 52r - 55r).

Cm. 23,5 x 30. Cc. 1 - 55. Le ultime 10 cc. non sono numerate. Coperta pergamenacea. La coperta presenta un'estesa macchia di umidità, così come le prime carte. Le carte sono in parte erose. Sul dorso a. s.; "N. 17 dell'inventario".

24 1548 – 1549. Atti diversi.

Contiene:

1. Bandi (cc. 2r - 3v).
2. Atti civili (cc. 4r - 16v).
3. “Obbligatio” per pacificazione (c. 25rv).
4. Bandi (c. 25rv e 30v).
5. Atti criminali (32r - 52r).
6. Gabella (cc. 59r).
7. “Quaternus inquisitionum seu querelarum” (cc.1r - 42v).
8. Danno dato (c. 1r - 20v).
9. Consigli e riformanze (cc. 1r - 16r).
10. Locazioni (cc. 13v - 14v).
11. Consigli (c.14r).
12. “Capitula beccharie” (cc.15r - 16r).
13. Consigli (cc. 16v - 19r).

Cm. 23 x 30. La cartulazione ricomincia più volte: Cc. 1 – 60 di cui 18 – 24 e 26 – 29 bianche, tra la 36 e 37 due cc. inserite e non cartulate, da 53 a 58 mancanti. La cartulaz. ricomincia da 1 a 41, poi da 1 a 20 e di nuovo da 1 a 21. Coperta pergamenacea di riutilizzo. Legatura scompaginata in parte. sul dorso a. s. “N. 18 dell’inventario”.

25 1552 – 1554. Atti diversi.

Contiene:

1. Atti civili (cc. 1r - 40v) 1552.
2. Danno dato (cc. 44r - 71v) 1552.
3. Atti civili (cc. 73r - 79r) 1553.
4. Danno dato (cc.80r - 82r) 1553.
5. Atti criminali (c. 83r - 103r) 1553.

Cm. 23 x 29. Cc. 104. Privo di coperta. Le prime cc. sono erose nell’angolo della cartulazione così come le ultime. Il reg. è in cattive condizioni a causa dell’umidità per cui le prime e le ultime cc. non sono leggibili. Sul dorso a. s.: “N. 23 dell’inventario”.

26 1567 – 1568. Atti diversi.

Contiene:

1. “Liber damnorum dantium castri Limisciani” (cc. 1r - 19r).
2. Atti civili (cc. 21r - 47r).
3. Atti criminali (cc. 48r - 74v).

Cm. 22,5 x 29. Cc. 81. Legatura pergamenacea in cattivo stato di conservaz. Sul dorso a. s.: “N. 34 dell’inventario”. Alle c. 1v e 72v S T del notaio Tommaso Faustio. Tra le cc. 73v e 74r un fascioletto di 40 cc di menzioni sul danno dato.

27 1571 – 1573. Atti diversi.

Contiene:

1. Atti civili (cc. 1r - 40 e seg.).
2. Danno dato (cc.1r - 40v).
3. Atti criminali (cc. 1r - 42v).
4. Danno dato (cc. 19 e seg.).

Cm. 23 x 28. Cc. 1 – 40, numerose cc. non cartulate, cc. 1 – 40, cc. 1 – 42, cc. 19 ...? (non è leggibile la cartulazione delle ultime cc. perché è erosa). Coperta pergamenacea di riutilizzo. Carte erose da animali e umidità, legatura rovinata. Sul dorso a. s. “N. 38 dell’inventario”.

FRAMMENTI DI REGISTRI
(1367-1497)

28 1367 – 1497. Frammenti di registri.

Misura unica di cm. 23,5 x 30.

1. 1367. Atti civili. Alla I° c. ST di Lippo Rainaldi da Bevagna, podestà. Cattive condizioni di conservaz: scompaginato ed eroso dai topi.
2. 1373. Riformanze. Atti civili. alla metà del fasc. ST del podestà: *Signum mei Sivi potestatis et officialis*. Cattive condizioni di conservaz. Tracce evidenti di topi.
3. 1380. Entrate ed uscite, Contabilità. Cc. 13 (bianche dalla 5 alla 7 non numerate. Intestaz: *In nomine domini amen hoc est liber sive quaternus communitatis hominum castri Limisiani continens in se omnes et singulos yntroitus et proventus dicte communitatis perventos ad manus Cole Cicholi ...*”. Pessimo stato di conservaz.
4. 1381. Giudiziario.
5. Sec. XIV. Atti civili. Riformanze. Pessime condizioni di conservaz. Muffe, umidità, topi.
6. 1418. Condanne per danni dati. Cc. 10 non numerate. Alla c. 10v ST *Angelus olim ser Cole de Castagbola*. Pessimo stato di conservaz. Erosione da topi. Umidità.
7. 1427. Condanne per danni dati. Cc. 8 numerate dalla 53 alla 68 con numeraz. coeva. alla c. 53: *Hic est liber sive quaternus ... castri Limisciani continens omnes et ... dapnorum datorum factum per me Ciancum ... cum omnes et singulas relationes ...* Eroso dai topi in senso verticale sinistro.
8. 1444. Entrate ed uscite della comunità, cc. 8 con numeraz. coeva dal 69 al 76. alla c. 7v; *1444 die octava mensis augusti*. Stato catastrofico di conservaz. Tarli, topi, umidità.
9. 1449. Entrate ed uscite. Atti civili. Cc. 6 con numerazione coeva dal n. 23 - 27 e 80 - 86 alla c. 27r: *In domini nomen amen anno domini millesimo IIIJ° XLVIIIJ° ... Hic est liber seu quaternus communitatis et hominum castri Limisiani pertinens et adspectans ad Antonium Meci cameraarium de dicto castro ... continens in se omnes et singulos denarios et pecunias perventas et perveniendas ad manus prefati Antonii ...* Pessimo stato di conservaz. Erosioni assai vaste da topi. Larghe tracce di umidità.
10. 1449. “Maleficia”. Cc. 10 con numerazione coeva dall’87 all’89 e, per le prime 3 cc. dal 70 al 76. A c. 87r: *Liber malefitorum. Hic est quedam inquisitio que fit et fieri ... per me Petrum de Ser Petri Pauli de Imperellis de Montefalconis... potestatem dicti castri*. Pessimo stato. Erosioni da topi ed umidità.
11. 1453, mar. 18 - 1467, feb. 16. Contratti ed appalti. Cc. 18 con numerazione coeva dalla n. 3 (7 - 20 più una bianca). Due inserti. Pessimo stato di conservaz. Larghe tracce di topi ed umidità.
12. 1491. Contratti ed appalti e contabilità. Cc. 1. Pessimo stato di conservaz. Larghe erosioni da topi ed umidità.
13. 1497. Processi ed atti giudiziari per danno dato. Cc. 14. Disastroso stato di conservaz. Larghe erosioni da topi e fortemente intaccato dall’umidità.

CATASTO
(Sec. XVI)

29 Sec. XVI. Catasto.

Cm. 21,5 x 23,5. Cc. III - 91. Legatura pergamenacea, ricavata da un foglio di antifonario del sec. XIV con iniziali miniate, in assai cattivo stato di conservaz. Larghe tracce di umidità e di topi sul dorso e sulla parte inferiore di cui prime cc. sono sfaldate e definitivamente compromesse. Sul dorso a. s. "N. 2 dell'inventario. Sul front. (c. II) è effigiato in disegno monocromo di ottima fattura un angelo benedicente.

ENTRATE E USCITE. CONTABILITÀ
(1571-1863)

30 1571, gen. 1 – 1579, gen. 10. Entrate e uscite.

Cm. 24 x 33,5. Cc. 200. Legatura pergamenacea tratta da un foglio di un codice trecentesco di argomento religioso in pessimo stato di conservaz.

Sul dorso a. s. "N. 39 dell'inventario". A c. 1r "A di primo gennaio 1571 ... Questo è il libro del camorlengato ..." (scrittura coeva. "Limigiano Entrata e spesa dal 1571 al 1578" (scrittura sette-ottocent.).

31 1586 – 1591. Entrata e uscita.

Cm. 22 x 29. Cc. 130 + 16 non cartulate. Assenza di legatura. Registro in assai cattivo stato di conservaz. Largamente intaccato dall'umidità. Sul dorso a. s. "N. 52 dell'inventario".

32 1591 – 1592. Entrate e uscite.

Cm. 21 x 27. Cc. 40. Assenza di legatura. Sul dorso a. s.: "N. 54 dell'Inventario".

33 1592 – 1594. Entrate e uscite.

Cm. 22 x 28. Cc. 31. Assenza di legatura. Sul dorso a. s.: "N. 55 dell'inventario".

34 1604 – 1612, Entrate e uscite.

Cm. 21 x 27. Cc. II - 191. Legatura in cartone e pergamena di cui la parte pergamenacea, tratta da un codice trecentesco di argomento giuridico, in stato disastroso di conservaz.

Sul dorso a. s. "N. 9 dell'Inventario". In cop. sulla parte di cartone in scrittura del sec. XIX-XX "Limigiano, libro di entrata e spesa dal 1604 al 1612".

35 1624, gen. 7 – 1630, ott. nov. "In nomine Domini amen In questo libro si descriveranno tutte l'entrate e uscite de camerlengati di questa comunità di Limigiano ... incominciato nell'anno 1621 a di 7 di gennaio " (dal front).

Cm. 22 x 27. Cc. 148. Cartulazione coeva. Legatura pergamenacea in cattivo stato di conservaz. tratta da un foglio di antifonario del sec. XIV con iniziale miniate.

Sul dorso a. s. "N. 23 dell'inventario". In cop. "Libro delli camerlengati incominciato dell'anno 1624" in scritt. coeva.

- 36** Entrate e uscite di Limigiano
1643, lug. 1 – 1656
Cm. 32 x 23. Cc. 1 – 180, cartulazione recente. Coperta in cuoio con vergelle. Stato di conservazione cattivo. A. s.: “N. 36 dell’inventario”.
- 37** 1756. “Limigiano. Tabella delle entrate e spese nel 1751” (sul verso).
A. s.: “N. 35 dell’inventario”.

1822-1848. Contabilità.

b. 38

1. 1822-28.
2. 1827. “Esigenza comunitativa di Limigiano per l’anno 1827”.
3. 1828. Mandati di pagamenti.
4. 1829. Bestiame. Censo. Focatico. Generale. Mandati di pagamento.
5. 1830. Focatico. Bestiame. Riepilogo mandati di pagamento.
6. 1831. Focatico. Bestiame. Mandati di pagamento.
7. 1832. Bestiame. Censo. Personale. Mandati di pagamento.
8. 1833. Bestiame. Personale. Mandati di pagamento.
9. 1834. Censo. Personale. Bestiame. Mandati di pagamento.
10. 1835. Censo. Personale. Bestiame. Mandati di pagamento.
11. 1843. *Idem*.
12. 1844. Mandati di pagamento. Bestiame. Focatico.
13. 1845. *Idem*.
14. 1846. *Idem*.
15. 1847. *Idem*.
16. 1848. *Idem*.

1849-1863. Contabilità.

b. 39

1. 1849. Focatico. Bestiame. Censo. Mandati di pagamento.
2. 1850. *Idem*.
3. 1851. Focatico. Bestiame. Estimo catastale.
4. 1852. Focatico. Bestiame. Censo. Mandati di pagamento.
5. 1853. Focatico. Bestiame. Censo. Mandati di pagamento.
6. 1854. *Idem*.
7. 1855. *Idem*.
8. 1856. *Idem*.
9. 1857. *Idem*.
10. 1858. Bestiame e carri. Censo. Mandati di pagamento.
11. 1860. Mandati di pagamento.
12. 1861. Tabella preventiva e Consuntivo. Mandati di pagamento. Bestiame e carri.
13. 1862. Conto. Mandati di pagamento. Preventivo entrate e uscite.
14. 1863. *Idem*.

ATTI CIVILI (1537-1622)

- 40** 1537. Atti civili.
Cm. 23 x 30. Quinterno mancante di legatura. Sul dorso a. s. "N. 11 dell'inventario".
- 41** 1580 – 1581. Atti civili.
Cm. 22 x 28. Cc. 44. Tutte le cc. sono mangiate nell'angolo superiore destro. Macchie di umido. Mancante di coperta. Sul dorso a. s.: "N. 48 dell'inventario". A c. 44v ST del notaio Vincenzo ... Amati di Campello.
- 42** 1600 – 1655. Atti civili.
Cm. 22 x 28. Cc. 198. Legatura pergamenea con rinforzi di cuoio in pessimo stato di conservazione. Larghe tracce di umidità ed erosione da topi. Sul verso a. s.: "N. 4 dell'inventario".
- 43** 1620 – 1622. "Acta civilia et secreta tempore Domini Hyacinthi Pontani tudertini potestatis. 1620. Limisciani" (dalla coperta).
Cm. 24 x 30. Cc. 45 (le ultime carte sono erose nell'angolo della cartulazione, per cui il reg. in realtà è composto da 52 cc.). Coperta in cartone. Le ultime carte presentano estese chiazze di inchiostro e erosione nella parte alta.
Sul piatto anteriore della coperta stemma di Giacinto Pontano, podestà del tempo, disegnato ad inchiostro.

ATTI CRIMINALI (1575-1576)

- 44** 1575-1576. Atti criminali.
Cm. 21 x 29. Cc. 25 - 50. Parte di un registro di maggiori dimensioni. Assenza di legatura. Sul dorso a. s.: "N. 42 dell'inventario".
Sulla prima carta, in scrittura otto-novecentesca: "Limigiano Atti civili del 1575-1576".

CONFINI (1577)

- 45** 1577. Causa inerente i confini tra l'Università di Limigiano e Castelbuono.
Cm. 21,5 x 28,5. Cc. 98, cartulazione coeva. Assenza di legatura. Mediocre stato di conservazione. L'ultima carta è lacera. Sul dorso a. s. "N. 43 dell'inventario".

OPERA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ
E DELL'INFANZIA – ONMI. COMITATO DI PATRONATO DI BEVAGNA
(1933-1938)

ONMI. COMITATO DI PATRONATO BEVAGNA
(1933-1938)

La documentazione attesta l'attività del Comitato di patronato di Bevagna dell'ONMI soltanto dal 1933 al 1938.

Assistenza e tutela dell'infanzia. Adolescenza e maternità. Baliatici, ospizi, brefotrofi, orfanotrofi ed istituti di beneficenza educativa. **b. 1**

Contiene i segg. Sottofasc.

1. "O. N. Maternità ed Infanzia. Sezione di Bevagna. Documenti anteriori al 1935". Contiene, a stampa: SILENO FABBRI, *Direttive e chiarimenti intorno allo spirito informatore della legislazione riguardante l'O.N.M.I. e alle sue pratiche applicazioni*, Stabilimento Tipografico Ditta Carlo Colombo, Roma MCMXXXIII-XI.
2. "Opera Nazionale Maternità e Infanzia. Comitato di Bevagna. Corrispondenza, Anno 1935, XIII-XIV. Refettorio Materno".
3. "O.N.M.I Comitato di Patronato di Bevagna. Corrispondenza del 1937". Contiene, a stampa: OPERA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ E DELL'INFANZIA. FEDERAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA, *Relazione morale e finanziaria dell'anno 1931*, Perugia, Arti Grafiche V. Bartelli e c. 1932-X.
4. "O.N.M.I. Comitato di Patronato di Bevagna. Anno 1938".
5. "Opera Nazionale Maternità e Infanzia. Comitato di Bevagna. Corrispondenza Anno 1936 XIV. Consultorio nella Cartella 1935-36-37-38".

ISTITUTO NAZIONALE PER LA GESTIONE IMPOSTE DI
CONSUMO – INGIC. UFFICIO DI BEVAGNA
(1951-1957)

INGIC. UFFICIO DI BEVAGNA
(1951-1957)

L'Ufficio di Bevagna dell'Istituto nazionale gestione imposte di consumo (INGIC) fu istituito a seguito del decreto legge 28 dicembre 1936, n. 2418, anche se la documentazione presente in archivio ne attesta l'attività fino al dal 1951 e fino al 1957. L'Istituto nazionale fu soppresso nel 1972.

“Carteggio I. N. G. I. C. 1951 – 1957” (dal dorso della busta).
Carteggio dell’Istituto Nazionale Imposte di Consumo.

b. 1

GUARDIA NAZIONALE DI BEVAGNA
(1860-1876)

GUARDIA NAZIONALE DI BEVAGNA
(1860-1876)

La documentazione rinvenuta, i cui estremi cronologici vanno dal 1860 al 1876, è costituita da 10 pezzi, vale a dire 8 registri di matricola e di controllo e 2 buste di carteggio e documentazione varia. I suddetti registri sono condizionati in una busta che riporta sul dorso “Municipio di Bevagna. Guardia Nazionale. Registri di matricola. Registri di controllo 1872-1873. Liste della Guardia Nazionale 1873-1874” ed un’antica segnatura “N. 2 dell’inventario”.

Regg.

- 1** “Provincia dell’Umbria. Circondario di Spoleto. Mandamento di Bevagna. Statistica delle Cognizioni per la formazione della Matricola della Guardia Nazionale” (dal front.).
1860 (a matita sul front.).
Cm. 29 x 42. Privo di coperta.

- 2** “Guardia Nazionale. Provincia dell’Umbria. Mandamento di Bevagna. Comunità di Bevagna. Registro di matricola” (dal front.).
1861 – 1873 (si desume dal contesto).
Cm. 32 x 45. Privo di coperta.

- 3** “Guardia Nazionale. Provincia dell’Umbria. Mandamento di Bevagna. Comunità di Bevagna. Registro di matricola. Campagna” (dal front.).
S. d.
Cm. 30 x 45. Privo di coperta. I quinterni che lo compongono sono slegati.

- 4** “Guardia Nazionale. Provincia dell’Umbria. Mandamento di Bevagna. Municipio di Bevagna. Registro di controllo pel Servizio ordinario” (dal front.).
1872.
Cm. 28 x 41. Privo di coperta.

- 5** “Guardia Nazionale. Provincia dell’Umbria. Mandamento di Bevagna. Municipio di Bevagna. Registro di controllo pel Servizio ordinario” (dal front.).
1873.
Cm. 28 x 41. Privo di coperta.

- 6 “Anno 1873. Provincia dell’Umbria. Circondario di Spoleto. Comune di Bevagna. Iscritti sul registro di matricola” (dal front.). 1873. Registro di quanti sono soggetti ad essere chiamati alla formazione dei battaglioni della Guardia Nazionale mobile a termine della legge 4 ago. 1861.
Cm. 33,5 x 48. Privo di coperta. Contiene 2 cc. sciolte con elenco dei “Celibi e vedovi senza prole”.
- 7 “Anno 1874. Provincia dell’Umbria. Circondario di Spoleto. Comune di Bevagna. Iscritti sul registro di matricola” (dal front.).
1874.
Cm. 30 x 44,5. Privo di coperta.
- 8 “Anno 1874. Provincia dell’Umbria. Circondario di Spoleto. Comune di Bevagna. Iscritti sul registro di matricola” (dal front.).
1874.
Cm. 33 x 48. Privo di coperta. È una copia del registro N. 7.

Guardia nazionale (1861-1874).

Sul dorso vecchia segnatura “N. 1 dell’inventario”.

Nota. La G. N. era amministrata da un “Consiglio di ricognizione della Guardia Nazionale” il cui presidente era il Sindaco. Nel carteggio sono conservati i verbali delle riunioni. Molti documenti del carteggio sono protocollati come il Carteggio Comunale ante 1860, ma non riportano il Titolo, Rubrica, Fascicolo.

b. 9

“Guardia Nazionale 1848, 1860, 1864, 1865, 1866, 1867, 68” e “...”
1861-1876

b. 10

Contiene i seguenti fascicoli:

1. 1861. Verbale di elezione del sottotenente e sergente della Guardia nazionale interna; Rapporti giornalieri n. 121-153, 1861, nov. 28-dic. 31.
2. 1862. Carteggio.
3. 1863. Carteggio, rapporti giornalieri e “Registro di controllo pei militi mobilizzati”.
4. 1864. Carteggio, rapporti giornalieri e reg. “Guardia nazionale. Riserva” e “Registro di controllo pei militi mobilizzati”.
5. 1865. Carteggio, rapporti giornalieri, istanze al consiglio di ricognizione, Fogli nominativi, Verbale di ispezione e, a stampa: *Relazione sulle condizioni della Guardia Nazionale dell'Umbria diretta al Prefetto della Provincia dal colonnello ispettore Luigi Franchi Clementini*, Perugia Tip. di Vincenzo Bartelli, 1865
6. 1866. Titolo XIV milizia art. 10 pos. 1 e 2. “Guardia nazionale e formazione di corpi; Titolo XIV milizia art. 10 pos. 9 “Organizzazione soldo e vestiario della Guardia nazionale mobile”, rapporti giornalieri e “Registro di controllo pel servizio ordinario”.
7. 1867. Reg. “Ruolo dei militi mobilizzabili per l'anno 1867”.
8. 1868. Carteggio e verbali delle sedute del consiglio di ricognizione, 1863, gen 25-1869, gen 12.
9. 1869. Carteggio.
10. 1871. Verbali del consiglio di ricognizione, 1871, mar. 27- 28.
11. 1862-1876. “Registro dei militi che ritengono il fucile e dichiarazioni relative”.
12. s.d. “Nota degli ufficiali e sottoufficiali della Guardia Nazionale di Bevagna scaduti dalla nomina”.
13. s.d. camicie vuote che riportano le rubriche della Guardia nazionale.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E
REDUCI – ANCR. SEZIONE DI BEVAGNA
(1919-1968)

ANCR. SEZIONE DI BEVAGNA

La documentazione degli anni 1919-1968 consta di 4 unità relative a tre registri di protocollo ed un fascicolo di circolari e carte varie.

Protocolli della corrispondenza

Regg.

- 1** “Registro protocollo” (dalla cop.)
1919, ott. 27 – nov. 24
All’interno sono elencati anche i soci. Sono presenti carte sciolte relative ad “Elenchi di soci” del 1927 e s.d. e una carta relativa alla situazione di cassa al 31 dic. 1929, datata 1 mag. 1930.
Coperta in cartone, cm. 30,5 x 21.
- 2** “Associazione nazionale combattenti. Sezione di Bevagna. Registro protocollo” e, d’altra mano “dal 18 dic. 1921 al 10 feb. 1926. Archivio” (dalla cop.).
1921, dic. 18 – 1926, feb. 2
Coperta in cartoncino, cm. 29 x 23.
- 3** “Registro protocollo dal 23 marzo 19[2]6” (dalla cop.).
1926, mar. 23 – 1968, ott. 26
Coperta in cartone con dorso in pelle, cm. 35 – 25.

fasc. “Circolari. Archivio”**b. 4**

- 1** 1919, 1922-1926

“Circolari e carte varie senza protocollo”
1928-1930